

## Avvertenza

Sul sito web della Corso di laurea (<http://egart.unive.it>) è presente una copia della Guida, di cui è possibile sia la consultazione che il download. Rispetto al testo cartaceo, quello online è sempre aggiornato, perché tiene conto delle variazioni che possono intervenire anche in corso d'anno. Si segnala in particolare che i programmi non pervenuti in tempo utile per essere stampati sulla Guida cartacea sono invece regolarmente inseriti nella Guida online. Tutte le novità e modifiche saranno opportunamente segnalate sul sito.

Redazione ed impaginazione elettronica a cura della Segreteria dei Corsi di Laurea e del Laboratorio di informatica umanistica.

Le informazioni relative ai corsi attivati durante l'anno accademico 2005-2006 sono state fornite dai rispettivi docenti, alla cui responsabilità risalgono.



# indice

Struttura di corsi		7
Collegi didattici		8
Calendario accademico		8
Laurea triennale interfacoltà in Economia e gestione delle arti e delle attività culturali (classe 13)		9
Programmazione didattica ripartizione corsi per semestre e periodi		16
Insegnamenti Laurea triennale		18
Analisi dei mercati artistici	Vecco-Funari	19
Analisi del linguaggio visuale in riproduzione	Tedeschi Turco	20
Aree protette (museologia naturalistica)	Rallo	21
Contabilità dei costi delle organizzazioni culturali	Ferrarese	22
Cultura artistica del medioevo	Canuti	23
Economia della musica	Bryant-Cappelletto	24
Economia dell'arte e della cultura 1	Vecco-Cecchini	26
Economia dell'arte e della cultura 2	Onofri-Mossetto	27
Elementi di diritto pubblico e legislazione dei beni culturali	De Benetti	28
Elementi di etologia	Malavasi	29
Elementi di storia della scienza e delle tecniche (finalizzate alla storia sociale dell'arte)	tace	30
Esegesi degli spazi adibiti al consumo delle opere artistiche	mutuato Tars	30
Governance e management dell'azienda di spettacolo	Brunetti-Ferrarese	31
Istituzioni di economia aziendale per le organizzazioni non profit	Russo	32
Letteratura italiana contemporanea (dal testo alla rappresentazione)	Scarsella	32
L'industria dello spettacolo	Cirella	34
Lineamenti di letteratura dell'età umanistica	tace	35
Lineamenti di storia, cultura ed estetica del territorio	Migliorini	35
Lineamenti di storia delle teorie estetiche	Checchin	36
Lingua inglese	Ludbrook	37
Marketing delle produzioni culturali	Bonel	37

Materiali e tecniche artistiche dei manufatti dal Medioevo all' età moderna	Trovabene	38
Metodi per le decisioni finanziarie	Bortot	39
Metodi quantitativi per l'analisi dei mercati artistici	Bortot-Funari	40
Metodologia della ricerca archeologica	Gelichi-Librenti	41
<b>Organizzazione delle produzioni culturali</b>	Bonel-Curtolo	42
<b>Produzione e consumo d'arte cine-video riprodotta</b>	mutuato Tars	44
Produzione e gestione delle attività culturali	Moretti	44
<b>Storia della riproduzione della musica e degli eventi musicali</b>	mutuato Tars	45
Storia dell'arte contemporanea	Marangon	45
Storia delle comunicazioni di massa	mutuato Storia	46
Storia delle tradizioni popolari	Sordi	46
Storia dell'evoluzione delle culture	tace	47
Storia dell'industria dell'intrattenimento	Malaguti	47
<b>Teoria e storia della produzione e della committenza artistica (I modulo)</b>	Gentili-Ventura	48
<b>Teoria e storia della produzione e della committenza artistica (II modulo)</b>	mutuato BBCC	48
Teoria e storia della restituzione e del restauro dei beni artistici	Fontana-Zucchetta Nardi	49
Teoria e storia della ricezione artistica e della valorizzazione culturale	Dreon	51
<b>Laurea specialistica interfacoltà in Economia e gestione delle arti e delle attività culturali (classe 83/s)</b>		55
<b>Insegnamenti Laurea specialistica</b>		59
Architettura degli interni e allestimento	Maran	60
Architettura degli interni principi e tecniche per l'allestimento degli oggetti	mutuato Tars	61
<b>Creazione, ricezione e consumo - elementi di storia economica della musica</b>	Cappelletto	61
<b>Diritto europeo ed internazionale dei beni culturali</b>	Zagato	62
<b>Economia dell'arte e della cultura – corso avanzato</b>	Mossetto-Onofri	63
Estetica	Goldoni	65

Guida 2005-2006 - Indice		5
Finanza e fiscalità dei beni culturali	Mossetto	67
Il project management degli eventi culturali	Acerboni	68
Legislazione dei beni culturali e ambientali	Vigneri	68
Management strategico delle organizzazioni culturali	Rispoli	69
Metodi matematici per l'economia dell'arte	Ellero	70
Museologia e critica artistica e del restauro	De Vincenti	71
Sistemi di programmazione e controllo delle organizzazioni	Bernardi	71
Sociologia dei processi culturali e comunicativi	Bernardi	72
Storia dei mercati dei beni artistici e culturali	Bolchini	73
Storia dell'arte contemporanea	Marangon	74
Storia dell'industria della comunicazione di massa	Bolchini	74
Strutture e paesaggi urbani	Lando	75
Informazioni e servizi		78



## STRUTTURA DEI CORSI

I corsi di laurea in Economia e gestione delle arti e delle attività culturali hanno sede istituzionale presso la Facoltà di Lettere e filosofia, San Sebastiano, Dorsoduro 1686.

Le sedi didattiche sono in: San Sebastiano - Dorsoduro 1686, San Giobbe - Cannaregio 873.

### Referenti

#### *area umanistica*

Daniele Goldoni

goldoni@unive.it

Giuseppe Barbieri

giuseppebarbieri@e4a.it

Fabrizio Borin

fborin@unive.it

#### *area economica*

Maurizio Rispoli

mriscpoli@unive.it

Bruno Bernardi

brubern@unive.it

Stefania Funari

funari@unive.it

### Segreteria

Rosa Preite

preite@unive.it

Giuseppe Rossetti

giuro@unive.it

Tutor (art. 2 D.M. n. 198/2003)

egart@unive.it

San Sebastiano, Dorsoduro 1686

☎ 041.234.73.11 - 041.234.73.19 – 041.234.73.28, fax 041.234.73.50

#### *orario di ricevimento*

martedì dalle 15.00 alle 17.00, mercoledì, giovedì e venerdì dalle 10.00 alle 12.00.

sito web: <http://egart.unive.it/>

e-mail: [egart@unive.it](mailto:egart@unive.it)

## COLLEGI DIDATTICI

Visto il carattere di interfacoltà dei Corsi di Laurea triennale e specialistico, i Collegi didattici sono composti dai docenti dell'Ateneo rappresentativi delle aree disciplinari interessate.

In considerazione delle sue particolari funzioni didattiche, di coordinamento di area ed organizzative, i Collegi didattici possono essere integrati anche da uno o più docenti dei Corsi di laurea appartenenti ad altro Ateneo.

Limitatamente ad adempimenti che richiedano la presenza di specifiche competenze disciplinari, ove queste non siano adeguatamente rappresentate, i Collegi didattici possono essere integrati con uno o più docenti delle aree disciplinari in questione.

*Composizione dei Collegi didattici*

Augusto Gentili	
Giuseppe Barbieri	giuseppebarbieri@e4a.it
Bruno Bernardi	brubern@unive.it
Fabrizio Borin	fborin@unive.it
Stefania Funari	funari@unive.it
Daniele Goldoni (presidente cdl triennale)	goldoni@unive.it
Gianfranco Mossetto	mossetto@unive.it
Maurizio Rispoli (presidente cdl specialistica)	mrисpoli@unive.it
Andrea Moretti (esterno)	amoretti@unive.it

## CALENDARIO ACCADEMICO

*inizio e termine dei corsi:* 19 settembre 2005 - 24 maggio 2006

I semestre	I periodo	19 settembre 2005 - 22 ottobre 2005
	esami	24 ottobre - 12 novembre 2005
	II periodo	14 novembre 2005 - 17 dicembre 2005

*sospensione attività didattica:* dal 19 dicembre 2005 al 11 febbraio 2006  
 esami 9 gennaio - 11 febbraio 2006

II semestre	I periodo	13 febbraio 2006 - 18 marzo 2006
	esami	20 marzo - 12 aprile 2006
	II periodo	20 aprile 2006 - 24 maggio 2006
	esami	25 maggio - 22 luglio 2006
	esami	24 agosto - 20 settembre 2006

*inizio corsi a.a. 2006/2007:* 21 settembre 2006



## LAUREA TRIENNALE INTERFACOLTÀ IN ECONOMIA E GESTIONE DELLE ARTI E DELLE ATTIVITÀ CULTURALI

classe 13 – SCIENZE DEI BENI CULTURALI

Le istituzioni che operano nell'ambito dell'arte e della cultura sono organizzazioni complesse che godono di attenzione e di attese crescenti da parte del pubblico e di molti operatori. Una maggiore presenza delle produzioni artistiche e culturali nell'esperienza quotidiana della società attuale e la previsione di un più significativo ruolo degli investimenti pubblici e privati richiedono che le tradizionali competenze, che hanno finora guidato musei, teatri, gallerie ecc., siano affiancate da nuove professionalità di carattere economico e gestionale.

A partire da queste considerazioni, le Facoltà di Lettere e filosofia e di Economia collaborano alla progettazione e alla gestione di un corso di laurea *interfacoltà* triennale e di un biennio specialistico (attivato dall'anno accademico 2002-2003 nella classe 83 delle lauree specialistiche in Scienze economiche per l'ambiente e la cultura), che rispondono alle esigenze di sviluppo della dimensione artistica e culturale nella realtà contemporanea. Tale collaborazione si avvia ormai al sesto anno, e il percorso tracciato andrà sempre più caratterizzandosi nella formazione di tali nuove figure professionali.

Il corso di laurea è sostenuto anche dalla Fondazione per gli Alti Studi sull'Arte.

I laureati in Economia e Gestione delle Arti e delle attività culturali possono operare tanto nell'*area pubblica* (musei civici, teatri comunali, altri servizi culturali e del tempo libero, presso comuni, province, regioni, ecc.) quanto in *imprese di cultura* (ad esempio di produzione e distribuzione televisiva, cinematografica, multimediale, in case d'aste, gallerie private, ecc.) o in *fondazioni e associazioni non profit* (ad esempio di carattere musicale, culturale, museale, assistenziale, etc.). Il profilo professionale che si intende formare è quello di una figura in grado di *organizzare e gestire produzioni ed eventi culturali*, con conoscenze storico-artistiche tali da permettere un significativo apporto già in fase di progettazione.

Il percorso formativo integra perciò la conoscenza di base dei principali temi dei beni culturali, delle arti figurative, dell'architettura e delle *performing arts*, con l'acquisizione dei principi economici, finanziari, strategici, organizzativi, gestionali e giuridici relativi alla gestione di quei settori. In particolare, si approfondiscono argomenti di *marketing* e comunicazione, di gestione dei diritti d'autore, di finanza dei mercati artistici, di fiscalità, di articolazione e regolamentazione dei mercati dell'arte nazionali ed esteri, con riferimento alle disposizioni legislative della comunità europea.

Gli studenti saranno tenuti a saper utilizzare almeno una lingua dell'Unione Europea, oltre l'italiano.

Nella formazione degli studenti del Corso in Economia e gestione delle arti e delle attività culturali assume grande importanza il confronto diretto con le realtà dei diversi soggetti, privati e pubblici, che operano nel settore. A tal fine, il Corso di laurea presta particolare attenzione a ricercare ed attivare convenzioni di collaborazione con enti esterni alla realtà accademica, per integrare l'attività formativa universitaria con periodi di tirocinio coerenti con lo sviluppo, anche personalizzato, del *curriculum* formativo di ciascuno studente.

### Modalità di accesso

Il Corso di laurea è a numero programmato e si rivolge agli studenti che sono interessati agli aspetti economici e gestionali delle produzioni e delle attività culturali. Pertanto è opportuno che gli studenti dimostrino un livello minimo di conoscenze in ambito artistico, economico, gestionale e quantitativo.

La verifica dei requisiti richiesti per l'ammissione al Corso di laurea è attuata mediante un test di accesso.

### Modalità di frequenza

La frequenza è obbligatoria. Le assenze non devono superare il 30% delle ore di lezione.

### Piano di studi e articolazione di moduli e crediti formativi

Ogni insegnamento è strutturato in uno o due moduli; ogni modulo equivale a 30 ore di lezione ed ha un determinato valore in Crediti Formativi Universitari (CFU). Un CFU equivale a 25 ore di lavoro dello studente (comprehensive di ore di lezione e studio individuale). Dall'anno accademico 2004-2005 i moduli valgono tutti 5 CFU, che equivalgono a 125 ore di lavoro (30 ore di lezione più 95 di studio individuale).

Per conseguire la laurea di primo livello lo studente dovrà ottenere, nel corso del triennio, 180 CFU, seguendo le indicazioni espresse nell'ordinamento didattico del Corso.

Lo studente dovrà indicare gli insegnamenti prescelti, rispettando l'obbligo della propedeuticità.

Nella stesura del proprio piano di studi lo studente è tenuto a rispettare per obbligo il numero di CFU attribuiti, nella tabella che segue, ai singoli gruppi di insegnamenti:

attività formative	ambiti dell'attività formativa	settori scientifico-disciplinari	insegnamenti	cfu	tot. cfu
di base Tot. 20	discipl. ambiente e natura	ICAR/15	Lineamenti di storia, cultura ed estetica del territorio	5	5
	letteratura italiana	L-FIL-LET/11 L-FIL-LET/10	Letteratura italiana contemporanea (dal testo alla rappresentazione) oppure un modulo di: Letteratura italiana (Cdl Lettere)	5	5
	discipl. Storiche 10 CFU a scelta tra:	L-ANT/10	Metodologia della ricerca archeologica	5	10
		M-STO/05	Elementi di storia della scienza e delle tecniche (finalizzate alla storia sociale dell'arte) – Tace a.a. 2005/2006	5	
		M-STO/04	Storia delle comunicazioni di massa (mutuato da cdl Storia) oppure un modulo dal cdl di Storia di:	5	
		M-STO/04 L-ANT/03 L-OR/01 M-STO/01 M-STO/02	Storia contemporanea Storia romana Storia del Vicino Oriente antico Storia medievale Storia moderna		
caratterizzanti Tot 45	legislazione dei beni culturali	IUS/10	Elementi di diritto pubblico e legislazione dei beni culturali	5	5
	discipl. geolog. ingegn. e archit.	ICAR/16	Esegesi degli spazi adibiti alla presentazione e al consumo delle opere artistiche ( mutuato da cdl TARS)	5	5
	beni musicali, cinematografici e teatrali 15 CFU a scelta tra:	L-ART/05	Storia dell'industria dell'intrattenimento	5	15
			Governance e management dell'azienda di spettacolo	5	
			L'industria dello spettacolo	5	
		L-ART/06	Produzione e consumo d'arte cine-video-riprodotta (mutuato da cdl TARS)	5	
			Analisi del linguaggio visuale in riproduzione	5	
		L-ART/07	Storia della riproduzione della musica e degli eventi musicali (mutuato da cdl TARS)	5	
	Economia della musica		5		
	beni storico-artistici e archeologi 20 CFU a scelta tra:	ICAR/18	Teoria e storia della restituzione e del restauro – I modulo	5	20
			Teoria e storia della restituzione e del restauro – II modulo	5	
		L-ART/01	Materiali e tecn. artistiche dei manufatti dal Medioevo all'età moderna oppure: Elementi di storia dell'arte medievale (un modulo da cdl Conservazione Beni Culturali)	5	
L-ART/02		Teoria e storia della produzione e della committenza artistica - I modulo	5		
		Teoria e storia della produzione e della committenza artistica - II modulo ( mututato da cdl Conservazione Beni Culturali )	5		
L-ART/03		Storia dell'arte contemporanea	5		

Affini e integrative Tot 25	tecnologie dei beni culturali 15 CFU a scelta tra:	BIO/05	Areae protette (museologia naturalistica)	5	15	
		BIO/08	Storia dell'evoluzione delle culture (tace a.a. 2006/2006) oppure: Storia delle tradizioni popolari	5		
		GEO/01	Elementi di etologia	5		
	civiltà antiche e medievali 10 CFU a scelta tra:	L-FIL-LET/08	Lineamenti di letteratura dell'età umanistica (tace a.a. 2006/2006)	5	10	
			Cultura artistica del medioevo	5		
		L-FIL-LET/07	Oppure un modulo di: storia bizantina (un modulo Cdl in Storia)	5		
Ambito aggregato per crediti di sede Tot 55	economico - aziendale 35 CFU	SECS-P/01	Economia dell'arte e della cultura 1 – I modulo	5	5	
			Economia dell'arte e della cultura 1 – II modulo	5	5	
		SECS-P/03	Economia dell'arte e della cultura 2 – I modulo	5	5	
			Economia dell'arte e della cultura 2 – II modulo	5	5	
		SECS-P/07	Istituzioni di economia aziendale per le organizzazioni non profit	5	5	
		SECS-P/07	Contabilità dei costi delle organizzazioni culturali	5	5	
		SECS-P/08	Produzione e gestione delle attività culturali	5	5	
	Economico – aziendale e statistico e matematico 5 CFU a scelta tra:	SECS-P/08	Marketing delle produzioni culturali	5	5	
		SECS-P/08	Organizzazione delle produzioni culturali	5		
		SECS-P/01 SECS-S/06	Analisi dei mercati artistici (I e II parte)	5		
		SECS-S/06	Metodi per le decisioni finanziarie	5		
	Statistico – matematico 10 CFU	SECS-S/06	Metodi quantitativi per l'analisi dei mercati artistici – I modulo	5	5	
		SECS-S/06	Metodi quantitativi per l'analisi dei mercati artistici – II modulo	5	5	
	Discipl. estetiche 5 CFU	M-FIL/04	Teoria e storia della ricezione artistica e della valorizzazione culturale	5	5	
			Lineamenti di storia delle teorie estetiche	5		
	attività formative a scelta dello studente				10	
	prova finale e lingua	Prova finale			10	15
		Lingua straniera			5	
altre (art. 10, comma 1, lettera f)			Ulteriori conoscenze linguistiche, abilità informatiche e relazionali, tirocini, etc.			10

Dall' anno accademico 2004-2005 i moduli valgono tutti 5 CFU, che equivalgono a 125 ore di lezione suddivise in 30 ore di lezione più 95 ore di studio individuale.

Gli studenti iscritti al Corso di laurea prima dell' a. a. 2004-2005 continueranno invece con l'ordinamento in vigore nell' a. a. 2003-2004 (moduli da 4 CFU); per questo le ore di lezione resteranno invariate ma le ore di studio individuale saranno diminuite di 25 unità (= 1 CFU) con una conseguente riduzione delle letture da portare all'esame.

I docenti che non hanno già differenziato i programmi comunicheranno a lezione e nel sito web del Corso di laurea gli adeguamenti che si renderanno necessari al fine di distinguere il valore in crediti del corso.

Lo studente è tenuto a conseguire, inoltre, i CFU previsti per attività di stage e tirocinio, lingua straniera (lingua inglese) e informatica (idoneità), e a realizzare la stesura di un progetto di lavoro finale.

In particolare: i CFU (10) assegnati alle attività formative "a scelta dello studente" possono essere destinati ad attività di stage e tirocini, oppure al riconoscimento di esami sostenuti presso questo o altri Corsi di laurea dell'Ateneo e, in base a specifici accordi, presso altri Atenei.

Alla prova di lingua straniera sono riservati 5 CFU (Lingua inglese e Lettorato per EgArt). Tra i 10 CFU assegnati per: [altre (art 10, comma 1, lettera f) "ulteriori conoscenze linguistiche"], 5 CFU possono essere acquisiti per una seconda lingua.

Attività formative diverse da stage e tirocini svolte in forma episodica e per le quali non sono previste prove di esame (laboratori e seminari, convegni di studio, manifestazioni culturali e scientifiche, programmi di ricerca, visite a musei, mostre, collezioni, archivi, teatri, partecipazioni a festival, e ad eventi artistico-culturali, etc.), direttamente promosse dai docenti, oppure organizzate nell'ambito di convenzioni, possono essere riconosciute tra i 10 CFU per "altre" attività.

Si potranno realizzare attività di laboratorio, anche in relazione ai moduli e comunque all'interno dell'organizzazione didattica.

Al piano di studi del Corso di Laurea è possibile apportare delle modifiche nel rispetto dei crediti minimi previsti per le singole attività formative.

### Corrispondenze tra crediti formativi

Per attività formative svolte dallo studente in altre Facoltà dell'Ateneo o presso istituzioni universitarie nazionali e della Comunità europea, il Corso di laurea si uniforma a quanto previsto dal Regolamento d'Ateneo. Il riconoscimento delle conoscenze linguistiche conseguito attraverso attestati e diplomi non universitari potrà avvenire esclusivamente secondo le disposizioni di legge. Per i casi relativi ad attività formative libere, comprese quelle linguistiche e informatiche, e in generale per i tirocini, ogni attestazione o riconoscimento dovrà essere approvato dal Collegio didattico, dopo una attenta verifica, valutandone l'eventuale riconoscimento in CFU, fino ad un massimo stabilito dall'ordinamento del Corso di laurea.

Al fine di evitare l'obsolescenza dei contenuti conoscitivi, gli studenti iscritti al Corso di laurea impegnati a tempo pieno dovranno acquisire almeno 20 CFU nel corso di ciascun

anno accademico. Tali crediti avranno una validità massima di cinque anni; allo scadere del quinto anno, il Collegio didattico valuterà possibilità di deroga debitamente motivate.

## Esami

Le modalità previste per gli accertamenti e gli esami relativi ai singoli insegnamenti e alle altre attività formative saranno indicate dai rispettivi docenti all'inizio di ciascun anno accademico. Le sessioni d'esame e le date della prova d'esame relativa a ciascuna attività formativa prevista dal Corso di laurea sono indicate nel calendario degli esami.

Ad ogni modulo didattico corrisponde una prova d'esame.

Il superamento della prova d'esame relativa al I modulo di un insegnamento, a meno che non sia scritto diversamente sul programma d'esame, è condizione necessaria per sostenere la prova d'esame relativa al II modulo.

Le sessioni d'esame seguono l'articolazione riportata nelle seguenti tabelle esemplificative.

Esempio 1 (corso tenuto nel I semestre).

<i>Teoria e storia della produzione e committenza artistica</i> Corso articolato in 2 moduli - I semestre				
Esame	dal 24 ottobre al 12 novembre 2005	dal 9 gennaio all' 11 febbraio 2006	dal 25 maggio al 22 luglio 2006	dal 28 agosto al 23 settembre 2006
I modulo	1 appello	1 appello	1 appello	1 appello
II modulo	---	2 appelli	1 appello	1 appello

Esempio 2. (corso tenuto nel II semestre)

<i>Economia dell'arte e della cultura 1</i> Corso articolato in 2 moduli - II semestre				
Esame	dal 20 marzo al 12 aprile 2006	dal 25 maggio al 22 luglio 2006	dal 28 agosto al 23 settembre 2006	da gennaio a febbraio 2007
I modulo	1 appello	1 appello	1 appello	1 appello
II modulo	---	2 appelli	1 appello	1 appello

L'esito dell'esame scritto deve essere verbalizzato entro la sessione d'esame successiva.

## Erasmus veneziano

Possono essere riconosciuti, se congruenti con il percorso di studi, anche esami sostenuti presso la Venice International University e presso l'Università IUAV di Venezia. Per informazioni si veda il sito web di Ateneo all'indirizzo <http://www.unive.it> (Home > Offerta Formativa > Erasmus Veneziano).

## Prova finale

Il titolo di laurea è conferito previo superamento di una prova finale, consistente nella presentazione e discussione davanti alla Commissione giudicatrice - ed eventualmente anche con l'impiego di strumentazione e metodologie informatiche - di un elaborato scritto, indicativamente della lunghezza di 30-50 cartelle, a conclusione di un *lavoro di progetto* da completare nell'arco di tre mesi dall'approvazione del tema e dall'indicazione di un eventuale referente esterno da parte del Collegio didattico. La natura del *lavoro di progetto* è professionale: lo studente deve dimostrare di saper applicare le abilità e le conoscenze acquisite nel corso degli studi a problemi e ambiti significativi. Il *lavoro di progetto* può essere svolto singolarmente o in gruppo, purché siano identificabili i contributi di ciascun componente il gruppo stesso. Nella progettazione e in tutte le fasi di sviluppo del *lavoro di progetto*, lo studente potrà comunque contare sull'assistenza di uno o più docenti, in relazione alle caratteristiche del lavoro scelto. La valutazione del *lavoro di progetto* da parte della Commissione di laurea (composta da tre a cinque membri) tiene conto del parere espresso dall'eventuale rappresentante dell'ente esterno sulla qualità professionale dell'elaborato finale presentato dallo studente e sul livello di abilità relazionali da questi espresse nel corso della preparazione del lavoro.

La valutazione dell'esame di Laurea si ottiene aggiungendo alla media curricolare del candidato un punteggio compreso tra:

1 e 4 punti;

0 e -n punti.

Inoltre la Commissione aggiunge:

1 punto per i candidati che abbiano sostenuto esami all'estero nell'ambito di programmi Erasmus;

1 punto per i candidati che abbiano effettuato stages all'estero, riconosciuti e valutati positivamente dai rispettivi Collegi Didattici;

Se il candidato annovera nel suo curriculum almeno 3 lodi, gli viene attribuito 1 punto

Se il candidato si laurea entro i tempi previsti dal regolare percorso di studi ed in presenza di un punteggio compreso tra 1 e 4 punti, si aggiungono i seguenti punteggi

4 punti se si laurea nella sessione estiva;

3 punti se si laurea nella sessione autunnale;

2 punti se si laurea nella sessione straordinaria.

Il conferimento della lode per l'esame di Laurea può essere proposto soltanto dal secondo relatore e presuppone obbligatoriamente un punteggio positivo nella prova finale e deve essere inoltre approvato all'unanimità dai membri della Commissione.

PROGRAMMAZIONE DIDATTICA  
RIPARTIZIONE CORSI PER SEMESTRI E PERIODI

I anno

I semestre	1° periodo	Istituzioni di economia aziendale per le organizzazioni non profit
		Lingua inglese
		Metodi quantitativi per l'analisi mercati artistici (I)
	2° periodo	Cultura artistica del medioevo
		Letteratura italiana contemporanea (dal testo alla rappresentazione)
		Marketing delle produzioni culturali
		Teoria e storia della produzione e della committenza artistica (I)
II semestre	3° periodo	Economia dell'arte e della cultura 1 (I)
		Lineamenti di storia delle teorie estetiche
		Metodi quantitativi per l'analisi mercati artistici (II)
		Teoria e storia della produzione e committenza artistica (II) - corrisponde a Iconografia e iconologia (Beni Culturali)
		Teoria e storia della restituzione e del restauro dei beni artistici (I)
	4° periodo	Economia dell'arte e della cultura 1 (II)
		Storia dell'industria dell'intrattenimento
		Teoria e storia della restituzione e del restauro dei beni artistici (II)
		Elementi di etologia

II anno

I semestre	1° periodo	Arete protette
		Elementi di diritto pubblico e legislazione dei beni culturali
		Lineamenti di storia, cultura ed estetica del territorio
		Produzione e consumo d'arte cine-video riprodotta - corrisponde a Strategie della produzione e della post-produzione cinematografica (TARS)
		Teoria e storia della ricezione artistica e della valorizzazione culturale
	2° periodo	Metodologia della ricerca archeologica
		Organizzazione delle produzioni culturali
		Storia dell'arte contemporanea
	Storia della riproduzione della musica e degli eventi musicali – corrisponde a Elementi di storia della musica da film (TARS)	
II semestre	3° periodo	Economia dell'arte e della cultura 2 (I)
		Analisi dei mercati artistici
		Analisi del linguaggio musicale in riproduzione
		Storia dei materiali e delle tecniche artistiche dal Medioevo all'età moderna
	4° periodo	Contabilità dei costi delle organizzazioni culturali
		Economia dell'arte e della cultura 2 (II)
		Economia della musica
		L'industria dello spettacolo
		Metodi per le decisioni finanziarie



III anno

I semestre	1° periodo	Lineamenti di letteratura dell'età umanistica (tace a.a. 2005-2006)
		Produzione e gestione delle attività culturali
		Storia delle comunicazioni di massa – corrisponde al I modulo di Storia dell'Italia contemporanea (Storia)
		Storia dell'evoluzione delle culture (tace a.a. 2005-2006)
	2° periodo	Governance e management delle aziende dello spettacolo
		Storia delle tradizioni popolari
II semestre	3° e 4° periodo	Esegesi degli spazi adibiti alla presentazione e al consumo delle opere artistiche - corrisponde a Elementi di scenografia e scenotecnica (TARS)
		Stage e prova finale

## Insegnamenti

### Avvertenze

1. Ogni modulo equivale a 30 ore di lezione (5 crediti).  
In qualche caso sono previste ore aggiuntive, per lo più destinate ad attività di laboratorio, di approfondimento, o di esercitazione.
2. Tutti gli insegnamenti nei quali non è presente la divisione in 2 moduli sono costituiti da 1 solo modulo (5 crediti).
3. In mancanza di indicazioni differenti, il I modulo è da intendersi propedeutico al II modulo.

## ANALISI DEI MERCATI ARTISTICI

SECS-P01 – Economia politica  
SECS-S/06 – Metodi matematici dell'economia e delle scienze attuariali  
5 crediti, 30 ore

## Docenti:

Marilena Vecco (I parte)

professore a contratto

area didattico-scientifica di riferimento:

dipartimento di Scienze economiche

e-mail: mvecco@unive.it

Stefania Funari (II parte)

docente di ruolo del dipartimento di Matematica applicata

sito web: <http://venus.unive.it/funari>

e-mail: funari@unive.it

Il semestre

MARILENA VECCO. Ha conseguito nel 1998 il diploma di laurea in Lettere moderne con specializzazione in Economia dei beni e delle attività culturali presso la Facoltà di Lettere e Filosofia dell'Università degli Studi di Torino. Dal 1999 è responsabile della Ricerca presso l'International Center for Art Economics dell'Università Ca' Foscari di Venezia, e professore a contratto per l'insegnamento Economia della cultura presso l'EGeST (Facoltà di Economia dell'Università Ca' Foscari di Venezia).

Il corso si divide in due parti. La prima parte analizza i mercati dei beni artistici mentre, la seconda si propone di approfondire lo studio degli investimenti in arte e dei meccanismi d'asta.

*Insegnamenti i cui contenuti sono dati per noti.* Economia dell'arte e della cultura 1, Metodi quantitativi per l'analisi dei mercati artistici I e II modulo.

## I parte

Definizioni del bene d'arte

Modelli di allocazione

Tipologie di mercati artistici

Il mercato dell'arte contemporanea (caratteristiche, istituzioni, domanda e offerta, circuiti di legittimazione, inefficienze del mercato)

Il collezionismo

## II parte

Introduzione alla teoria delle aste. Tipologie d'asta. Strategie degli operatori in asta.

Le aste in internet.

Mercati artistici e investimenti in arte.

Gli indici di prezzo dei dipinti.

Elementi di teoria dei giochi e applicazione ai meccanismi d'asta.

*Testi di riferimento*

W. SANTAGATA (a cura di), *Economia dell'arte, istituzioni e mercati dell'arte e delle cultura*, UTET, Torino, 1998, cap. 1; W. SANTAGATA, *Simbolo e merce*, Il Mulino, Bologna, 1998, capp. 3 e 4.; G. CANDELA, A. SCORCU, *Economia delle Arti*, Zanichelli, Milano, 2004 (cap. 12 e 13); Letture integrative tratte da G. MOSSETTO, M. VECCO, *Economics of art auction*, Franco Angeli, 2002.

*Modalità d'esame*. L'esame consiste in una prova scritta.

## ANALISI DEL LINGUAGGIO VISUALE IN RIPRODUZIONE

L-ART/06 – Cinema, fotografia e televisione

5 crediti, 30 ore

docente Alessandro Tedeschi Turco  
 professore a contratto  
 area didattico-scientifica di riferimento:  
 dipartimento di Storia delle arti e conservazione dei beni artistici "G. Mazzariol"  
 e-mail: a.tedeschiturco@virgilio.it  
 Il semestre

ALESSANDRO TEDESCHI TURCO è laureato in Storia del Cinema all'Università Ca' Foscari. Ha dedicato i suoi studi al cinema classico, in particolar modo ai rapporti tra narrazione cinematografica e letteraria.

**Autore vs. Produttore: per un'analisi e commento dei «generi» cinematografici.**

Dopo aver definito alcuni termini fondamentali dell'audiovisione, il corso si concentrerà sull'analisi e il commento dei generi narrativi classici, cercando di precisarne le caratteristiche generali e le linee di sviluppo e tendenza. Particolare attenzione sarà dedicata all'approfondimento delle dinamiche di incontro e di scontro tra istanze creative ed esigenze industriali.

*Testi di riferimento*

A. COSTA, *Saper vedere il cinema*, Bompiani, Milano 1985 (esclusi i capitoli 1, 2 e 3).  
 Gli studenti sono poi tenuti a vedere almeno quattro film, scelti da una filmografia di riferimento che sarà disponibile on-line.

*Programma d'esame per 4 crediti*

A. COSTA, *Saper vedere il cinema*, Bompiani, Milano 1985 (capitoli dal 2 a 8 escluso 4).  
 Gli studenti sono poi tenuti a vedere almeno quattro film, scelti da una filmografia di riferimento che sarà disponibile on-line.

*Lecture d'approfondimento*

M. PEZZELLA, *Estetica del cinema*, il Mulino, Bologna 1996.

*Modalità d'esame*: I appello: prova scritta, appelli successivi: prova orale.

## AREE PROTETTE (MUSEOLOGIA NATURALISTICA)

BIO/05 – Zoologia  
5 crediti, 30 ore

docente Giampaolo Rallo  
professore a contratto  
area didattico-scientifica di riferimento:  
dipartimento di Storia delle arti e conservazione dei beni artistici "G. Mazzariol"  
e-mail: maverto@ve.nettuno.it  
I semestre

GIAMPAOLO RALLO, esperto in gestione integrata delle zone umide mediterranee, è consulente presso il Ministero dell'Ambiente-Direzione Aree marine Protette; direttore della Riserva naturale statale "Valle Averte" e del Museo del territorio delle valli. Master di specializzazione in Biologia (Wetlands) alla Kensington University.

Offrire un quadro generale degli aspetti rivolti alle risorse naturali, con particolare riguardo alle opportunità date da aree protette, musei naturalistici e centri connessi; formazione di quadri a supporto di aree protette e delle inerenti attività di individuazione, formazione e gestione

## Modulo unico

## Aree protette e museologia naturalistica

Ambiente, territorio e aree protette italiane (parchi, riserve, zone umide Ramsar e altre aree protette), convenzioni internazionali e direttive UE, musei, eco-musei e centri visita, beni culturali-ambientali, attività e legislazioni inerenti; piani di gestione, sviluppo eco-sostenibile, progetti comunitari, siti di natura 2000 e politiche per la protezione dell'ambiente. Azioni di tutela, ripristino/restauro e gestione degli habitat. Le professionalità, le opportunità e lo sviluppo offerti nel settore della protezione della natura. Le esperienze nazionali ed euro-mediterranee.

*Testi di riferimento*

AA.VV., 1985, *Parchi e aree protette in Italia*-Accademia nazionale dei Lincei, Roma

AA.VV., 1998, *Musei etnografici del Veneto*-Ed. Regione del Veneto & Electa

AA.VV., 1999, *Musei naturalistici del Veneto*, Ed. Regione del Veneto & Electa

AA.VV., 1990, *Parchi e Riserve del Veneto*-Regione del Veneto

<http://www.scn.minambiente.it>

Altre indicazioni e materiali verranno forniti durante il corso.

*Lecture d'approfondimento*

AA.VV., 2003, *Il sistema delle aree protette in Italia*-TCI, Milano

AA.VV., 2003, *Guida alle aree marine protette*-TCI, Milano

FRANCESCHETTI-PULCINI-DIVIACCO, 1999, *Alla scoperta del mare protetto: le riserve e i parchi marini italiani*-Muzzio, Padova

TORTORELLI, 1984, *I parchi naturali tra tutela e sviluppo*-Cedam, Padova

*Modalità d'esame*

Presentazione di una tesina in formato cartaceo (di almeno 10 cartelle formato A4) ed elettronico (floppy o cd); successivo esame orale vertente soprattutto sui programmi sviluppati in aula e sintetica discussione della tesina

*Seminari e altre attività integrative*

Durante il periodo delle lezioni verranno proposte alcune uscite di studio nei gg. di lezione o nel week-end ad aree protette e musei ecologico-naturalistici del Triveneto o di territori adiacenti e significativi. Le lezioni verranno, altresì, integrate con eventuali seminari specialistici anche all'interno del calendario delle lezioni.

**CONTABILITÀ DEI COSTI DELLE ORGANIZZAZIONI CULTURALI**

SECS-P/07 – Economia aziendale

5 crediti, 30 ore

docente Pieremilio Ferrarese  
docente di ruolo del dipartimento di Economia e direzione aziendale  
e-mail: fpier@unive.it  
Il semestre

Il corso si propone di illustrare il sistema informativo d'impresa, fondato prevalentemente sul sistema contabile, del quale verrà proposta e illustrata la logica "generale" e a quella "analitica" (contabilità dei costi) in modo da comprendere e riuscire a creare report in grado di rilevare le grandezze economico-finanziarie che attengono alle produzioni e alle attività culturali.

Il sistema informativo d'impresa: il sistema contabile ed extra contabile

La contabilità direzionale: contabilità generale, analitica, budget e reporting

Il sistema di bilancio: strutture, valutazioni, indicatori e flussi

Dal conto economico alla valutazione dei processi e l'analisi delle singole commesse

Le configurazioni di costo: le diverse tipologie di costo e la determinazione dei costi

L'utilizzo dei costi nelle decisioni aziendali

Analisi dei contesti decisionali e specificità dei progetti nelle diverse attività culturali

Il processo di formulazione del budget e il reporting: l'utilizzo dei dati e delle informazioni contabili nei contesti di produzione di eventi culturali.

*Testi di riferimento*

P. FERRARESE , *Il sistema informativo d'azienda*, Cafoscarina ed. , in corso di pubblicazione.

*Modalità d'esame.* L'esame consiste in una prova scritta, con successiva (eventuale) prova orale.

## CULTURA ARTISTICA DEL MEDIOEVO

L-FIL-LET/08- Letteratura latina medievale e umanistica  
5 crediti, 30 ore

docente Gabriele Canuti  
professore a contratto  
area didattico-scientifica di riferimento:  
dipartimento di Storia delle arti e conservazione dei beni artistici "G. Mazzariol"  
e-mail: canuti@imolanet.com  
I semestre

GABRIELE CANUTI, laureato in Storia Antica ed in Lettere Classiche all'Università di Bologna; dottore di ricerca in Archeologia Tardoantica e Medioevale. Dal 1996 docente a contratto presso l'Università di Bologna e successivamente presso l'Università Ca' Foscari di Venezia. Gli interessi di ricerca attuali vertono sul mosaico pavimentale tardoantico a tematica cosmologica, sul ruolo della natura nell'arte paleocristiana e sulle iconografie di tradizione classica nelle arti sontuarie bizantine.

## L'arte di corte nell'Impero Ottoniano e nel Regno Normanno di Sicilia

Il corso affronterà, all'interno del più vasto ambito di un'introduzione alla storia dell'arte medioevale, il tema della produzione artistica di corte nel Sacro Romano Impero delle dinastie degli Ottoni e dei Salii (metà X- metà XI sec. circa) e nel Regno Normanno di Sicilia (XII sec.). Verranno presi in considerazione pure i modelli bizantini di riferimento.

*Testi di riferimento*

*L'arte e la storia dell'arte*, a c. di R. SCRIMIERI, Minerva Italica, Milano 2002, vol. I (tomi I/a e I/b); G. LORENZONI, voce "Ottoniana", *Arte*, in *Enciclopedia dell'Arte Medievale*, IX, Roma 1998, pp. 22-33; M. ANDALORO, voce "Altavilla/Sicilia", in *Enciclopedia dell'Arte Medievale*, I, Roma 1991, pp. 451-458.

*Lecture d'approfondimento*

L. GRODECKI-F. MÜTHERICH-J. TARALON-F. WORMALD, *Il secolo dell'Anno Mille*, Milano 1974; L. CASTELFRANCHI VEGAS, *L'arte ottoniana attorno al Mille*, Milano 2002; X. MURATOVA, *L'Alto Medioevo. I secoli X e XI*, Torino 2002; *I Bizantini in Italia*, Milano 1982, pp. 360-494; *I Normanni popolo d'Europa 1030-1200*, Catalogo della mostra (Roma, Palazzo Venezia, 28 gennaio-30 aprile 1994), a c. di M. D'ONOFRIO, Venezia 1994.

*Modalità d'esame*. Prova scritta.

## ECONOMIA DELLA MUSICA

L-ART/07 – Musicologia e storia della musica

5 crediti, 30 ore

## Docenti:

David Bryant (I parte)

professore a contratto

area didattico-scientifica di riferimento:

dipartimento di Storia delle arti e conservazione dei beni artistici "G. Mazzariol"

sito web: <http://www.cini.it>e-mail: [musica@cini.it](mailto:musica@cini.it)

Sandro Cappelletto (II parte)

professore a contratto

area didattico-scientifica di riferimento:

dipartimento di Storia delle arti e conservazione dei beni artistici "G. Mazzariol"

e-mail: [scvr@inwind.it](mailto:scvr@inwind.it)

## Il semestre

DAVID BRYANT, è attivo da anni sul campo della ricerca sulle fonti della storia della musica veneta del Rinascimento. È direttore editoriale della collana (edizione nazionale) delle opere complete di Andrea Gabrieli. Dirige il Cento di ricerca sulle fonti documentarie della vita musicale europea presso la Fondazione Giorgio Cini. Ha avviato gli studi sull'opera comica e sulla farsa in età prerossiniana i cui primi risultati sono stati pubblicati presso l'editore Olschki di Firenze (I vicini di Mozart). Ha pubblicato i manoscritti cinquecenteschi della Cattedrale di Treviso già perduti nel corso del bombardamento del 1944 e ripristinati con tecniche di restauro virtuale.

SANDRO CAPPELLETTO, scrittore e storico della musica. Laureato in filosofia, studia armonia e composizione con il maestro Robert Mann. E' giornalista professionista, collabora ai quotidiani La Stampa e Le Monde. Autore di programmi per Rai-Radio Tre, ha scritto testi per il teatro e per il teatro musicale di numerosi autori contemporanei. Accademico dell'Accademia Filarmonica Romana, è vice-direttore artistico della Scuola di Musica di Fiesole.

Conoscenza del ruolo dell'economia nella formazione dei repertori musicali storici e nella determinazione dei suoni della musica

Delineare le caratteristiche di un 'oggetto culturale'; confrontare le opinioni e le motivazioni di 'liberisti' e 'statalisti'. Conoscere qualità, incertezze, decisioni finali del creatore di un'opera quanto mai tormentata nella gestazione. Verificare la risposta della committenza e del pubblico.

## I parte

Come si consuma (e perché si produce) la musica "d'arte" italiana?

Il ruolo dei sistemi di consumo della musica nella genesi dei repertori e nella determinazione delle pratiche esecutive sarà illustrato con riferimento ad alcune grandi aree di produzione musicale. La musica come opera d'arte ma anche come prodotto artigianale che si adegua stilisticamente alle circostanze nelle quali prende vita e alle funzioni che assolve.



*Testi di riferimento*

DAVID BRYANT ED ELENA QUARANTA, *Per una nuova storiografia della musica sacra da chiesa in epoca pre-napoleonica*, in *Produzione, circolazione e consumo. Consuetudine e quotidianità della polifonia sacra nelle chiese monastiche e parrocchiali dal tardo Medioevo alla fine degli Antichi Regimi*, Bologna, Il Mulino, 2005; DAVID BRYANT, ELENA QUARANTA E GRUPPO DI LAVORO "TREVISO" DELL'UNIVERSITÀ CA' FOSCARI, *Come si consuma (e perché si produce) la musica sacra da chiesa? Sondaggi sulle città della Repubblica Veneta e qualche appunto storiografico*, in *Produzione, circolazione e consumo cit.*; FRANCO PIPERNO, *Il sistema produttivo, fino al 1780*, in *Storia dell'opera italiana*, II/4 ("Il sistema produttivo"), pp. 3-71; LORENZO BIANCONI E THOMAS WALKER, *Forme di produzione del teatro d'opera italiano nel Seicento*, in *La musica e il mondo*, a cura di CLAUDIO ANNIBALDI, Bologna, Il Mulino, 1993

*Programma d'esame per 4 crediti*

DAVID BRYANT ED ELENA QUARANTA, *Per una nuova storiografia della musica sacra da chiesa in epoca pre-napoleonica*, in *Produzione, circolazione e consumo. Consuetudine e quotidianità della polifonia sacra nelle chiese monastiche e parrocchiali dal tardo Medioevo alla fine degli Antichi Regimi*, Bologna, Il Mulino, 2005; DAVID BRYANT, ELENA QUARANTA E GRUPPO DI LAVORO "TREVISO" DELL'UNIVERSITÀ CA' FOSCARI, *Come si consuma (e perché si produce) la musica sacra da chiesa? Sondaggi sulle città della Repubblica Veneta e qualche appunto storiografico*, in *Produzione, circolazione e consumo cit.*; FRANCO PIPERNO, *Il sistema produttivo, fino al 1780*, in *Storia dell'opera italiana*, II/4 ("Il sistema produttivo"), pp. 3-71

*Modalità d'esame.* Si accede all'esame orale tramite redazione di un compito scritto basato sui materiali discussi durante le lezioni. Si ritiene necessario verificare i livelli di padronanza dei due linguaggi, scritto e parlato.

## II parte

"Quel delizioso orrore": critica storica e ricezione contemporanea del canto degli "evirati cantori", tra arte, morale e mercato.

A trecento anni dalla nascita di Carlo Broschi Farinelli, il "principe degli evirati", il corso percorre la fortuna, il successo, il declino di questi cantanti sublimi e disgraziati, celebrati e dolenti. Un fenomeno storico, religioso, economico e di spettacolo tipicamente italiano.

*Testi di riferimento*

A. GRISWOLD, *Sociologia della cultura, introduzione, cap. I e II*, Il Mulino; Biografia di Farinelli e ascolti critici dei diversi tentativi di 'riproduzione' di quella vocalità..

*Modalità d'esame.* Prova scritta che precede di qualche giorno il colloquio orale. E' necessario verificare i livelli di padronanza dei due linguaggi, scritto e parlato.

## ECONOMIA DELL'ARTE E DELLA CULTURA 1

SECS-P/01 – Economia politica

10 crediti, 60 ore

## Docenti:

Marilena Vecco (I modulo)  
professore a contratto  
area didattico-scientifica di riferimento:  
dipartimento di Scienze economiche  
e-mail: mvecco@unive.it

Isabella Cecchini (II modulo)  
professore a contratto  
area didattico-scientifica di riferimento:  
dipartimento di Scienze economiche  
e-mail: cisabell@unive.it  
Il semestre

## I Modulo

## Elementi di macroeconomia e politica economica

Il modulo si propone di delineare uno schema generale di funzionamento del sistema economico, nei suoi aspetti micro e macroeconomici, nonché strutturali, e di collocare all'interno di tale schema i fenomeni della produzione e del consumo dei beni artistici e culturali.

## Elementi di macroeconomia

1. Un'economia e i suoi settori: famiglie, imprese, operatore pubblico, terzo settore; reddito e prodotto; divisione e specializzazione; la contabilità nazionale.
2. Consumi e investimenti: consumi (propensione ed effetti); investimenti, scorte e ammortamenti; risparmio e investimento (propensione ed effetti); flussi reali e flussi monetari: gli indici dei prezzi; prezzi e salari; inflazione e deflazione.
3. Le politiche anticicliche e di sviluppo: moltiplicatori ed acceleratori, politiche monetarie e debito pubblico.

## II Modulo

## Elementi di microeconomia

Il modulo si propone di fornire strumenti analitici di base di microeconomia per interpretare gli equilibri di mercato e per applicarvi la produzione e la fruizione dei prodotti artistici e culturali.

## Elementi di microeconomia

1. La curva di domanda, la curva di offerta, e l'equilibrio. Il concetto di prezzo, valore, costo. L'elasticità della domanda rispetto al prezzo.
2. I vincoli di bilancio: la scelta del consumatore. Il concetto di preferenza. Le curve di indifferenza. La funzione di utilità. La domanda individuale, e la domanda di mercato.

3. L'offerta. I costi. Le curve di costo. Il prodotto marginale. Il saggio marginale di sostituzione. Profitti e ricavi. Offerta di lungo e di breve periodo.

4. Le forme di mercato: la concorrenza perfetta. Il monopolio. Cenni sui mercati dei fattori: il monopsonio.

5. La concorrenza imperfetta. L'oligopolio.

*Testi di riferimento*

SAMUELSON P. A., NORDHAUS W. D. (1993), *Economia*, Bologna, Zanichelli.

*Modalità d'esame.* L'esame consiste in una prova scritta.

## ECONOMIA DELL'ARTE E DELLA CULTURA 2

SECS-P/03 – Scienza delle finanze  
10 crediti, 60 ore

Docenti:

Laura Onofri (I modulo)

professore a contratto

area didattico-scientifica di riferimento:

dipartimento di Scienze economiche

e-mail: lonofri@rimini.unibo.it

Gianfranco Mossetto (II modulo)

docente di ruolo del dipartimento di Storia delle arti e conservazione dei beni artistici "G. Mazzario"

e-mail: icare@unive.it

Il semestre

LAURA ONOFRI. Laurea in Giurisprudenza presso l'Università di Urbino, Master in Scienze economiche presso l'Università Cattolica di Lovanio, assegno di ricerca presso la Facoltà di Economia dell'Università di Bologna, dottorato in Law and Economics presso l'Università Cattolica di Lovanio.

Elementi di economia pubblica e di politica economica. Giustificazioni teoriche del finanziamento pubblico delle attività artistiche e culturali. Morbo di Baumol.

Analisi dei processi della produzione, distribuzione e consumo dei beni artistici e culturali. Strumenti dell'analisi economica per lo studio dei problemi caratterizzanti l'attività artistica e culturale.

### I Modulo

Il modulo si propone di fornire gli strumenti teorici di base e di presentare alcuni risultati fondamentali in economia dell'arte e della cultura.

#### 1. Lineamenti di Microeconomia

Richiami di matematica

Teoria del consumatore

Teoria dell'impresa

Teoria del mercato concorrenziale

Forme di mercato

Economia del benessere

## 2. Lineamenti di Macroeconomia

L'approccio classico alla domanda ed all'offerta aggregata

L'approccio moderno alla domanda ed all'offerta aggregata: il modello IS-LM in economia chiusa e aperta

Cenni di macroeconomia dinamica: debito e disavanzo, teoria della crescita economica, le aspettative

## 3. Lineamenti di Economia dell'Arte e della Cultura

La domanda e l'offerta di arte e cultura;

I mercati

I fallimenti di mercato: beni pubblici, asimmetrie informative, monopolio, esternalità nei mercati dell'arte e della cultura

### *Testi di riferimento*

RODANO G. *Introduzione alla Microeconomia*, NIS, ultima edizione

FARMER R. *Macroeconomia*, McGraw-Hill

CANDELA G.-SCORCU A.E. *Economia delle Arti*, Zanichelli Editore

## II Modulo

La cultura come bene di network

La cultura come flusso o stock di informazioni

La cultura come bene di consumo

La cultura come bene capitale

Le politiche culturali

### *Testi di riferimento*

F. BENHAMOU, *L'economia della cultura*, Bologna, Il Mulino, 2001; A. DI MAIO, *Economia dei beni e delle attività culturali*, Napoli, Liguori Editore, 1999; G. MOSSETTO, *Le città d'arte*, Milano, Etas, 1992; G. MOSSETTO, M. VECCO, *Economia del patrimonio monumentale*, Milano, Angeli, 2001; P. A. SAMUELSON, W. D. NORDHAUS, *Economia*, Bologna, Zanichelli (XVII edizione), 2002.

*Insegnamenti i cui contenuti sono dati per noti:* Metodi quantitativi per l'analisi dei mercati artistici, Istituzioni di economia aziendale per le organizzazioni non profit.

*Modalità d'esame.* L'esame sarà scritto.

## ELEMENTI DI DIRITTO PUBBLICO E LEGISLAZIONE DEI BENI CULTURALI

JUS/10 – diritto amministrativo

5 crediti, 30 ore

docente Cristina De Benetti  
docente di ruolo del dipartimento di Scienze giuridiche  
e-mail: cdebenet@unive.it  
I semestre

L'insegnamento intende fornire, innanzitutto, un inquadramento di quegli istituti generali del diritto pubblico ed amministrativo che sono strumenti necessari per una specifica tutela,

valorizzazione e gestione dei beni e delle attività culturali. Il corso, poi, fornisce una analisi dei tratti caratteristici della legislazione italiana attinente allo specifico settore dei beni e delle attività culturali.

### Contenuto del corso

L'ordinamento giuridico ed il diritto pubblico. Lo Stato come comunità politica  
 La Costituzione della Repubblica italiana  
 Le autonomie territoriali e gli organi costituzionali nel disegno costituzionale  
 La Pubblica Amministrazione. Profili organizzativi.  
 L'azione della P. A. Funzione e procedimento amministrativo Le forme di tutela  
 La nozione di "bene culturale". La valenza dell'"interesse" nazionale e locale.  
 La tutela, la valorizzazione e la gestione dei beni e delle attività culturali alla luce della riforma costituzionale.  
 Le competenze legislative ed amministrative in materia tra Stato, Regioni ed enti locali.

#### *Testi di riferimento*

G. COFRANCESCO, *Principi di diritto pubblico*, Giuffrè, 2004.  
 M. A. CABIDDU- N. GRASSO, *Diritto dei beni culturali e del paesaggio*, Giappichelli, 2004 (capitoli I, II, III, IV solo sez. I, VII).  
 Testi normativi: La Costituzione della Repubblica italiana, Il decreto legislativo n.41 del 22 gennaio 2004 "Codice dei beni culturali e del paesaggio".

*Modalità d'esame.* L'esame consiste in una prova scritta su alcune domande a tema. In caso di superamento della prova scritta è possibile sostenere una ulteriore prova orale.

### ELEMENTI DI ETOLOGIA

GEO/01 – Paleontologia e paleografia  
 5 crediti, 30 ore

docente Stefano Malvasi  
 professore a contratto  
 area didattico-scientifica di riferimento:  
 dipartimento di Scienze ambientali  
 sito web: <http://helios.unive.it/~swe/>  
 e-mail: mala@unive.it  
 Il semestre

STEFANO MALVASI. Laurea in Scienze Biologiche. Dottorato di Ricerca in Scienze Ambientali. Attualmente usufruisce di assegno di ricerca presso il Dipartimento di Scienze Ambientali Università Ca' Foscari di Venezia, dove collabora con il prof. Danilo Mainardi e la prof.ssa Patrizia Torricelli nell'ambito di progetti di ricerca bio-ecologici ed eco-etologici. Si occupa di ecologia comportamentale, con particolare riferimento ai Pesci Teleostei.

Questo corso mira a fornire le basi concettuali per la comprensione dell'evoluzione biologica del comportamento, i rapporti fra biologia e cultura e le basi biologiche del comportamento umano in un'ottica comparativa. Inoltre, il corso intende fornire un insieme di conoscenze di natura applicativa, utili a quei laureati che intendano formarsi professionalmente nei settori connessi alla conservazione della natura, all'educazione ambientale e alla divulgazione scientifico-naturalistica.

## Elementi di etologia

Etologia e comportamentismo: la dicotomia tra Innato e Appreso. I moduli fissi di attività e lo studio dell'istinto. Le forme e le modalità di apprendimento. L'apprendimento sociale e le basi biologiche dell'evoluzione culturale. Le capacità cognitive negli animali. La comunicazione animale e le basi del comportamento sociale. Altruismo e teorie sociobiologiche. Etologia umana e le basi biologiche del senso estetico, morale e della consapevolezza. Etologia applicata e conservazione della natura: la conservazione della biodiversità, il bio-parco, il rapporto fra uomo e animale.

### *Testi di riferimento*

D. MAINARDI, *L'etologia caso per caso*, Perdisa, 2003, con integrazioni tratte da: I. EIBEL-EIBESFELDT, *Fondamenti di etologia*, Adelphi; E. O. WILSON, *Sociobiologia: una nuova sintesi*, Zanichelli; D. MAINARDI, *Dizionario di Etologi*, Einaudi.

### *Programma d'esame per 4 crediti*

D. MAINARDI, *L'etologia caso per caso*, Perdisa, 2003.

*Modalità d'esame.* L'esame consiste in una prova orale, in cui lo studente deve sviluppare sinteticamente tre tematiche del corso. Tale prova, se superata, può essere integrata con una eventuale successiva prova orale.

Saranno organizzati seminari mirati ad approfondire, con l'ausilio anche di sequenze filmate, alcune particolari problematiche etologiche .

## ELEMENTI DI STORIA DELLA SCIENZA E DELLE TECNICHE (finalizzate alla storia sociale dell'arte)

M-STO/05-Storia della scienza e delle tecniche  
5 crediti, 30 ore

Tace per l'a. a. 2005-2006.

## ESEGESI DEGLI SPAZI ADIBITI AL CONSUMO DELLE OPERE ARTISTICHE

ICAR/16-Architettura degli interni e allestimento  
5 crediti, 30 ore

Il semestre

Per il corrente anno accademico, l'insegnamento corrisponde a Elementi di scenografia e scenotecnica (docente M. I. Biggi) del C.d.L triennale in Tecniche artistiche e dello spettacolo.

Per completezza di informazioni consultare la Guida dello studente sul sito web:  
<http://lettere.unive.it>

## GOVERNANCE E MANAGEMENT DELL'AZIENDA DI SPETTACOLO

L-ART/05 – Discipline dello spettacolo  
5 crediti, 30 ore

## Docenti:

Giorgio Brunetti (I parte)  
docente ordinario dell'Università Bocconi di Milano  
e-mail: giorgio.brunetti@uni-bocconi.it

Pieremilio Ferrarese (II parte)  
docente di ruolo del dipartimento di Economia e direzione aziendale  
e-mail: fpier@unive.it

I semestre

GIORGIO BRUNETTI (Venezia 1937) già professore ordinario di Economia aziendale a Ca' Foscari, attualmente è professore ordinario fuori ruolo di Strategia e politica aziendale all'Università Bocconi di Milano. Dal 1998 al 2000 Vice Presidente della Fondazione Teatro La Fenice. Revisore dei conti della Fondazione Cini. Autore di numerose pubblicazioni in economia aziendale, controllo e finanza. Coordina in Bocconi un gruppo di ricerca sul management nei teatri lirici.

Il corso si propone di illustrare, in chiave economico - aziendale, sia il funzionamento delle istituzioni teatrali sia le caratteristiche dei progetti di messa in scena degli spettacoli. Il contenuto del corso privilegia il teatro musicale sia per i rilevanti problemi gestionali e organizzativi che tale istituzione comporta sia per il rilievo culturale che essa ha nel nostro paese.

## I parte

## Fondazioni e società di cultura

Governance e Strategia. Si affronteranno le problematiche connesse alla recente trasformazione degli enti lirici in fondazioni private, nonché le alternative strategiche in tema di programmazione dell'offerta artistica.

*Testi di riferimento*

G. BRUNETTI (a cura di), *I teatri lirici*, Etas Libri, 2000; P. L. SICCA, *Organizzare l'arte*, Etas Libri, 2000.

## II parte

## Elementi di gestione dell'azienda di spettacolo

Controllo e gestione. L'attenzione verrà rivolta ai nuovi modelli di gestione e di controllo che guidano l'attività di messa in scena degli spettacoli. Si esamineranno sia il bilancio di una fondazione lirica sia il sistema di *reporting* di direzione; verranno inoltre illustrati i criteri che presiedono ai calcoli di convenienza economica nel campo delle rappresentazioni teatrali.

*Testi di riferimento*

G. BRUNETTI (a cura di), *I teatri lirici*, Etas Libri, 2000.

*Programma d'esame per 4 crediti*

Il programma e la bibliografia verranno comunicati dal docente all'inizio del corso.

*Modalità d'esame.* L'esame consiste in una prova scritta, con successiva (eventuale) prova orale.

## ISTITUZIONI DI ECONOMIA AZIENDALE PER LE ORGANIZZAZIONI NON PROFIT

SECS-P/07-Economia aziendale  
5 crediti, 30 ore

docente Salvatore Russo  
docente di ruolo del dipartimento di Economia e direzione aziendale  
e-mail: salvus@unive.it  
I semestre

L'azienda nel sistema economico-sociale  
Uno schema di analisi della struttura e della dinamica dell'impresa  
Rilevanza economica e sociale delle aziende nonprofit  
L'approccio economico-aziendale alle aziende nonprofit  
Tipologia di aziende nonprofit  
Gli aspetti economici delle attività culturali  
Tipologia di aziende che realizzano prodotti culturali  
L'assetto istituzionale ed organizzativo delle aziende culturali  
La dimensione strategica dell'azienda culturale  
L'equilibrio economico, patrimoniale e finanziario  
Il sistema di bilancio nelle aziende culturali  
Profili valutativi della performance dell'azienda culturale  
Studio di casi

### *Testi di riferimento*

BERNARDI B. BUTTIGNON F.(2002), *Introduzione all'economia aziendale*, Ca' Foscarina, Venezia  
DUBINI P., DE CARLO (a cura di) (2004), *Economia e gestione delle aziende culturali. Teoria e casi*. Seconda edizione  
RUSSO S. (2005), *Il sistema di bilancio nelle aziende culturali*, Dispensa

## LETTERATURA ITALIANA CONTEMPORANEA (dal testo alla rappresentazione)

L-FIL-LET/11 – Letteratura italiana contemporanea  
5 crediti, 30 ore

docente Alessandro Scarsella  
docente di ruolo del dipartimento di Americanistica, Iberistica e Slavistica  
e-mail: alescarsella@unive.it  
I semestre

Introduzione alla letteratura italiana contemporanea nel contesto dell'immaginario sociale e in correlazione con le altre arti, con riferimento alle tecniche di analisi del testo, alla teoria della comunicazione e alla storia delle idee



## Dalla Grande guerra al Fascismo: forme della rappresentazione e generi letterari

Con l'analisi di testimonianze e rappresentazioni prodotte da media differenti e la lettura testi eterogenei si indicano le linee essenziali intorno alle quali l'esperienza della Prima guerra mondiale sviluppò la crisi della modernità, accelerando il rinnovamento dei codici della comunicazione e ponendo le basi per l'avvento del Fascismo

### *Testi di riferimento*

A. NEIGER (a cura di), *E se non partissi anch'io. Informazione culturale e terza pagina dalla Grande guerra al Fascismo*, Persico, Cremona, 2004; *Il valore letterario (4: Il Novecento)*, Brescia, La Scuola, 1994; Dispensa a cura del docente.

### *Lecture d'approfondimento*

Per un'introduzione alla letteratura italiana contemporanea nel contesto dell'immaginario sociale e in correlazione con le altre arti, con riferimento alle tecniche di analisi del testo, alla teoria delle comunicazioni di massa e alla storia delle idee, con le necessarie integrazioni, i testi consigliati sono raccolti nel manuale *Il valore letterario (4: Il Novecento)*, Brescia, La Scuola, 1994. Per il quadro generale della correlazione comparativa letteratura-arti cfr. facoltativamente: *I moderni strumenti di direzione e produzione della letteratura: Giornale e giornalismo – Cinema e letteratura – La radiotelevisione*, a cura di A. ABRUZZESE, in *Letteratura italiana: Produzione e consumo*, Torino, Einaudi, 1983, pp. 775-870; *I segni incrociati. Letteratura del '900 e arte figurativa*, a cura di M. CICCUTO, A. ZINGONE, Viareggio-Lucca, Baroni, 1998; A. GUARNIERI CORAZZOL, *Musica e letteratura in Italia tra Ottocento e Novecento*, Firenze, Sansoni, 2000; P. SORGE, *Pubblicità d'autore*, Roma, ERI, 2000; A. MASTROPASQUA, *Per una ricerca sui rapporti tra poesia e arti visive*, in *Letteratura italiana del Novecento. Bilancio di un secolo*, Torino, Einaudi, 2000, pp. 572-588 e le annate del periodico "Avanguardia: rivista di letteratura contemporanea" (1996-). Infine, in prospettiva comparatistica, MICHELE COMETA, *Parole che dipingono. Letteratura e cultura visuale tra Settecento e Novecento*, Roma, Meltèmi, 2004.

*Modalità d'esame*. orale con pre-esame facoltativo scritto

### *Seminari e altre attività integrative*

Saranno organizzati seminari su: editoria e valorizzazione letteraria, scrittura privata – memoria fotografica e dinamiche della comunicazione di massa

### *Nota bene*

Per chiarimenti e proposte relative a programmi d'esame degli anni scorsi o personalizzati, il docente resta a disposizione e suggerirà bibliografie e letture orientative

## L'INDUSTRIA DELLO SPETTACOLO

L-ART/05 - Discipline dello spettacolo

5 crediti, 30 ore

docente Pier Giacomo Cirella  
professore a contratto  
area didattico-scientifica di riferimento:  
dipartimento di Storia delle arti e conservazione dei beni artistici "G. Mazzariol"  
sito web: <http://www.arteven.it>  
e-mail: [danza@arteven.it](mailto:danza@arteven.it)  
Il semestre

PIER GIACOMO CIRELLA: architetto e organizzatore di eventi spettacolari, ha curato come scenografo e costumista i Carnevali del Teatro 1986 e 1987 e ha progettato gli "spazi scenici" di Piazza San Marco. Dal 1987 è stato direttore di produzione di "Asolo Musica". Nel 1991 ha collaborato con la Biennale di Venezia - Settore Musica con Sylvano Bussotti. Ha curato, come capo-progetto, nel 1993 i Corsi di Formazione Professionale del Ministero del lavoro e della CEE. Nel 1995 è stato nominato componente del Comitato di gestione del Teatro Comunale di Treviso. Dal maggio 1998 è vicedirettore di Arteven - Circuito Teatrale Regionale del Veneto. Nel febbraio 2004 è stato nominato presidente nazionale ADEP - Associazione Danza Esercizio e Promozione.

Il corso intende affrontare ed analizzare lo spettacolo dal vivo in tutte le sue fasi. In particolare sarà messo in evidenza il momento organizzativo e di preparazione all'evento culturale in genere anche attraverso la visione di spettacoli di prosa e di danza nei teatri del Veneto.

### I parte

Spettacolo dal vivo, dal progetto alla realizzazione. Le conoscenze di base per chi opera nel settore. Identificazione degli obiettivi di un progetto artistico culturale. Realizzazione pubblica di un'intuizione artistica. Preparazione e confezione di un progetto artistico e di spettacolo. Modalità, verifica e controllo delle procedure. Sviluppo dell'informazione esterna e studio del target della comunicazione. Industrializzazione dei processi e modalità dell'organizzazione in rete dello spettacolo dal vivo. Legislazione in materia di finanziamento da parte degli Enti locali. I rapporti con la SIAE, leggi e regolamenti. Analisi delle consuetudini teatrali. La contrattualistica e il regolamento Unat-Anet.

### II parte

Come organizzare uno spettacolo di prosa e di danza. Formulazione del budget. Legislazione in materia di sicurezza. Richiesta e lettura dei preventivi. Il reperimento degli spazi adeguati. Marketing dello spettacolo di danza e di prosa. Contratti e convenzioni. Promozione, stampa e comunicazione delle compagnie e degli spettacoli. Il coinvolgimento "emotivo" del pubblico". I rapporti con la stampa di settore e le sue problematiche. Utilizzo e necessità degli aggiornamenti.

*Testi di riferimento*

L. ARGANO, *La gestione dei progetti di spettacolo*, Franco Angeli; M. GALLINA, *Organizzare Teatro*, Franco Angeli; M. NOVA, *L'azienda teatro*, Egea; M. ROSA, *L'azienda teatro*, Milano, Egea Editore, 2001.

*Lecture d'approfondimento*

A.C. LA ROSA, *Il rapporto di lavoro nello spettacolo*, Giuffrè Editore; AA.VV., *La legge sulla danza: quale formazione, quale occupazione*, Atti del Convegno nazionale (Rovigo 20/5/2000).

*Programma d'esame per 4 crediti*

L. ARGANO, *La gestione dei progetti di spettacolo*, Milano, Franco Angeli Editore, 2001;  
M. GALLINA, *Organizzare Teatro*, Milano, Franco Angeli Editore, 2001

*Modalità d'esame*

L'esame consiste nella progettazione o analisi di un evento di spettacolo (rassegna di prosa o danza) in tutte le sue fasi organizzative e artistiche da parte di gruppi di lavoro con specifiche mansioni per ogni studente partecipante (max 4). L'esame sarà comunque sostenuto individualmente.

*Seminari e altre attività integrative*

Il corso prevede la verifica presso alcuni teatri del Veneto dell'organizzazione dello spettacolo di danza e di prosa e dei rapporti con le compagnie italiane e straniere. Saranno invitati specialisti del settore (registi, coreografi, giornalisti e critici di spettacolo) per brevi comunicazioni.

*Nota bene*

Il docente riceve gli studenti dopo le lezioni o previo accordi tramite e-mail inviate a [danza@arteven.it](mailto:danza@arteven.it)

## LINEAMENTI DI LETTERATURA DELL'ETÀ UMANISTICA

L-FIL-LET/08- Letteratura latina medievale e umanistica  
5 crediti, 30 ore

Tace per l'a. a. 2005-2006.

## LINEAMENTI DI STORIA, CULTURA ED ESTETICA DEL TERRITORIO

ICAR/15 Architettura del paesaggio  
5 crediti 30 ore

docente Franco Migliorini  
professore a contratto  
area didattico-scientifica di riferimento:  
dipartimento di Storia delle arti e conservazione dei beni artistici "G. Mazzariol"  
e-mail: [franco.migliorini@regione.veneto.it](mailto:franco.migliorini@regione.veneto.it)  
I semestre

FRANCO MIGLIORINI, architetto, esperienza pluridecennale in urbanistica con particolare attenzione alle tematiche legate all'ambiente e al paesaggio. Nella fattispecie, autore di libri, saggi e articoli sul paesaggio, sui parchi e giardini, con particolare riferimento alla esperienza dei diversi paesi europei.

Il corso ha lo scopo di fornire i fondamenti del moderno concetto di paesaggio sia nella sua evoluzione storica che in rapporto ai limitrofi concetti di territorio e di ambiente. Su questa base il corso sviluppa una disamina del significato polisemico del termine paesaggio rispetto ai diversi contesti disciplinari che lo ospitano e rispetto agli ambiti applicativi, sia analitici che operativi, in cui la odierna cultura del paesaggio sia applicata alle pratiche specialistiche e alla esperienza empirica.

Alcune nozioni giuridiche vengono introdotte anche con riferimento alla convenzione europea del paesaggio.

Infine una ampia rassegna della più diffusa pratica di architettura del paesaggio viene proposta a conclusione del corso con la presentazione di immagini di parchi e giardini storici europei.

#### *Testi di riferimento*

Il programma d'esame e la bibliografia saranno comunicati dal docente all'inizio del corso.

#### *Programma d'esame per 4 crediti*

Il programma d'esame e la bibliografia saranno comunicati dal docente all'inizio del corso.

#### *Modalità d'esame*

Prova scritta.

## LINEAMENTI DI STORIA DELLE TEORIE ESTETICHE

M-FIL/06 Storia della filosofia  
5 crediti 30 ore

docente Gianni Checchin  
professore a contratto  
area didattico-scientifica di riferimento:  
dipartimento di Filosofia e teoria della scienze"  
e-mail: gianni.checchin@libero.it  
Il semestre

GIANNI CHECCHIN (1952). Laureato in Filosofia presso l'Università degli Studi di Venezia. Docente di Filosofia e Storia nei Licei. Gli interessi di ricerca attuali vertono soprattutto sul linguaggio della poesia e sull'estetica delle arti visive.

Il corso si articola in due parti, la prima delle quali è propedeutica alla seconda.

### Arte – natura – spazio – luogo – paesaggio

I concetti fondamentali della storia dell'estetica. Il bello naturale nella storia nel pensiero occidentale. Paradisi e giardini. Identità dello spazio e *genius loci*. L'essenza simbolica del paesaggio. La costruzione estetica del paesaggio e il rapporto *sentimentale* con la natura in età moderna. La dialettica int./est. e la genealogia della pittura di paesaggio; dall' *hortus conclusus* alla *Land Art*.

*Testi di riferimento*

W. TATARKIEWICZ, *Storia di sei Idee*, Aesthetica edizioni, Palermo, 2001.

P. D'ANGELO, *Estetica della natura*, Laterza, Bari, 2001; R. MILANI, *L'arte del paesaggio*, il Mulino, Bologna, 2001; L. BONESIO, *Geofilosofia del paesaggio*, Mimesis, Milano, 2001; M. VENTURI FERRIOLO, *Etiche del paesaggio*, Editori Riuniti, Milano, 2003; J. RITTER, *Paesaggio*, Guerini e Associati, Milano, 2001.

(All'inizio del corso verranno fornite indicazioni precise sui capitoli da portare all'esame.)

*Programma d'esame per 4 crediti*

W. TATARKIEWICZ, *Storia di sei Idee*, Aesthetica edizioni, Palermo, 2001.

P. D'ANGELO, *Estetica della natura*, Laterza, Bari, 2001; R. MILANI, *L'arte del paesaggio*, il Mulino, Bologna, 2001; L. BONESIO, *Geofilosofia del paesaggio*, Mimesis, Milano, 2001; M. VENTURI FERRIOLO, *Etiche del paesaggio*, Editori Riuniti, Milano, 2003.

(All'inizio del corso verranno fornite indicazioni precise sui capitoli da portare all'esame.)

*Lecture d'approfondimento*

K. CLARK, *Il paesaggio nell'arte*, Garzanti, Milano, 1985; C. NORBERG-SCHULZ, *Genius Loci. Paesaggio Ambiente Architettura*, Electa, Milano, 1979, 2003 sesta edizione.

*Modalità d'esame*

Prova scritta per il primo appello. Successivamente le prove saranno orali.

**LINGUA INGLESE**

5 crediti, 30 + 20 ore

docente Geraldine Ludbrook  
docente di ruolo del dipartimento di Scienze del linguaggio  
e-mail: ludbrook@unive.it  
I semestre

Il corso si articola in 2 parti: parte generale (30 ore) e lettorato di Lingua specialistica per l'economia delle arti (20 ore).

L'esame consiste in una prova scritta. Ulteriori informazioni disponibili su <http://lettere.unive.it/homelingue.htm>.

**MARKETING DELLE PRODUZIONI CULTURALI**

SECS-P/08- Economia e gestione delle imprese  
5 crediti, 30 ore

docente Elena Bonel  
professore a contratto  
area didattico-scientifica di riferimento:  
dipartimento di Economia e direzione aziendale  
e-mail: ebonel@unive.it  
I semestre

Il corso è volto alla costruzione di competenze organizzative e gestionali mediante le quali inserirsi con consapevolezza nei processi di aziendalizzazione attualmente in corso tra i soggetti pubblici e privati che operano nei mercati culturali contemporanei. Il corso si propone inoltre di illustrare, in una visione integrata, le condizioni ed i problemi che caratterizzano la gestione dei rapporti tra le organizzazioni culturali e la propria domanda nelle forme dei clienti-fruitori finali, dei distributori e dei finanziatori.

### Contenuto del corso

Il concetto di orientamento al mercato e di marketing  
Il prodotto culturale come variabile strategica e di marketing  
L'analisi della domanda dei prodotti culturali  
Il comportamento di consumo dei prodotti culturali  
La segmentazione della domanda  
Il marketing mix  
Il prezzo

#### *Testi di riferimento*

A. MORETTI, *La produzione museale*, Giappichelli, Torino, 1999 (1, 2, 3, 4, 5); A. MORETTI, *Strategia e marketing delle organizzazioni culturali. Casi e materiali didattici*, Franco Angeli, Milano, 2001 (capitoli indicati dal docente all'inizio del corso); eventuali altri testi indicati dal docente durante le lezioni e materiali presentati durante il corso.

*Insegnamenti i cui contenuti sono dati per noti.* Istituzioni di economia aziendale per le organizzazioni non-profit.

*Modalità d'esame.* Prova scritta.

## MATERIALI E TECNICHE ARTISTICHE DEI MANUFATTI DAL MEDIOEVO ALL' ETÀ MODERNA

Docente Giordana Trovabene  
docente di ruolo del dipartimento di Storia delle arti e conservazione dei beni artistici "G. Mazzariol"  
e-mail: trovagio@unive.it  
Il semestre

### Materiali e tecniche artistiche dei manufatti dal medioevo all'età moderna

Il corso intende proporre lo studio dei principali prodotti artistici in relazione alle tecniche e ai materiali, analizzandone i procedimenti specifici. Verranno presi in considerazione i più significativi manufatti del periodo (quali arazzi, avori, bronzi, ceramica, miniatura, mosaico, oreficeria, pittura, ricami, scultura, stucchi, vetrate, ecc.) e la trattatistica relativa da cui si possono ricavare molte notizie relative ai procedimenti antichi. Nel corso delle lezioni saranno approfondite alcune di queste tematiche, al fine di indagare la produzione specifica di ognuna anche dal punto di vista iconografico e stilistico.

*Testi di riferimento*

E. CASTELNUOVO, G. SERGI (a cura di), *Arti e storia nel medioevo. Del costruire: tecniche, artisti, artigiani, committenti*, Torino, 2003: *Le tecniche*, pp.430-698.

Specifiche letture di approfondimento saranno indicate nel corso delle, relativamente alle tecniche e ai materiali indagati.

*Programma d'esame per 4 crediti*

E. CASTELNUOVO, G. SERGI (a cura di), *Arti e storia nel medioevo. Del costruire: tecniche, artisti, artigiani, committenti*, Torino, 2003: *Le tecniche*, pp.430-698. E. BACCHESECHI [et al.], *Le tecniche artistiche, ideazione e coordinamento di Corrado Maltese*, Milano Mursia 1973

*Modalità d'esame.* Prova scritta con domande aperte.

Sono previsti seminari con specialisti dei vari settori.

## METODI PER LE DECISIONI FINANZIARIE

SECS-S/06 – Metodi matematici dell'economia e delle scienze attuariali  
5 crediti, 30 ore

docente Paolo Bortot  
docente di ruolo del dipartimento di Matematica applicata  
e-mail: bortot@unive.it  
Il semestre

Il corso affronta i principali argomenti della Matematica finanziaria classica. Si propone di fornire nozioni teoriche che consentono a chi opera in ambito finanziario e aziendale di risolvere i principali problemi di decisione in condizioni di certezza.

## Contenuto del corso

Situazioni finanziarie; definizione e rappresentazione. Equivalenza finanziaria.

Valutazione finanziaria di rendite. Ammortamento di prestiti indivisi.

Cenni sulle operazioni finanziarie in condizioni aleatorie.

Supporto alle decisioni finanziarie: scelta di investimenti.

Supporto alle decisioni finanziarie: programmazione finanziaria *over time*.

*Testi di riferimento*

A. BASSO, P. PIANCA, *Appunti di Matematica Finanziaria*, Cedam, Padova, 2000 (196 pagine).

*Letture d'approfondimento*

F. CACCIAFESTA, G. GIAPPICHELLI, *Lezioni di Matematica Finanziaria classica e moderna*, Torino, 2001, cap. da 1 a 7 ( 166 pagine).

*Insegnamenti i cui contenuti sono dati per noti:* Metodi quantitativi per l'analisi dei mercati artistici I e II

*Modalità d'esame.* L'esame prevede una prova scritta sui principali argomenti trattati nel corso, e una eventuale prova orale.

## METODI QUANTITATIVI PER L'ANALISI DEI MERCATI ARTISTICI

SECS-S/06 –Metodi matematici dell'economia e delle scienze attuariali  
10 crediti, 60 ore

Docenti:

Paolo Bortot (I modulo)  
docente di ruolo del dipartimento di Matematica applicata  
e-mail: [bortot@unive.it](mailto:bortot@unive.it)  
I semestre

Stefania Funari (II modulo)  
docente di ruolo del dipartimento di Matematica applicata  
sito web: <http://venus.unive.it/~funari/>  
e-mail: [funari@unive.it](mailto:funari@unive.it)  
II semestre

## I Modulo

Il corso ha carattere formativo e si propone di fornire agli studenti alcuni strumenti analitici essenziali per seguire insegnamenti avanzati in materie economiche ed aziendali. Il corso è integrato dagli argomenti trattati nel corso di Metodi quantitativi per l'analisi dei mercati artistici II.

Elementi di teoria degli insiemi

Equazioni e disequazioni

Introduzione alle funzioni di una variabile, monotonicità

Limiti, continuità di funzioni di una variabile

Alcune applicazioni economiche

*Testi di riferimento*

R. MILLER, *Analisi Zero*, McGraw-Hill, 1999; R. MILLER, *Analisi Uno*, McGraw-Hill, 1999;

*Lecture d'approfondimento*

G. RICCI, *Matematica Generale*, McGraw Hill, 2001; P. MARCELLINI, C. SBORDONE, *Calcolo*, Liguori, 1995, cap. da 1 a 12.

## II Modulo

Il corso fornisce alcuni strumenti analitici essenziali per seguire insegnamenti in materie economiche ed aziendali. Il corso integra ed estende gli argomenti del corso di Metodi quantitativi per l'analisi dei mercati artistici I.

Algebra lineare (vettori, matrici, sistemi di equazioni lineari)

Studio di funzione (derivata, massimi e minimi relativi, funzioni convesse e concave, studio del grafico di una funzione)

Alcune applicazioni economiche

Elementi di statistica descrittiva



*Testi di riferimento*

R. MILLER, *Analisi Uno*, McGraw-Hill, 1999; A. DI CIACCIO, S. BORRA, *Introduzione alla statistica descrittiva*, McGraw-Hill, 1996;

*Lecture d'approfondimento*

G. RICCI, *Matematica Generale*, McGraw Hill, 2001; P. MARCELLINI, C. SBORDONE, *Calcolo*, Liguori, 1995.

*Modalità d'esame.* I e II modulo: L'esame consiste in una prova scritta e in una prova orale facoltativa.

## METODOLOGIA DELLA RICERCA ARCHEOLOGICA

L-ANT/10 – Metodologia della ricerca archeologica  
5 crediti, 30 ore

## Docenti:

Sauro Gelichi (I parte)

docente di ruolo del dipartimento di Scienze dell'antichità e del Vicino Oriente

sito web: [http://lettere2.unive.it/iam\\_ve/index.html](http://lettere2.unive.it/iam_ve/index.html)

e-mail: [gelichi@unive.it](mailto:gelichi@unive.it)

Mauro Librenti (II parte)

professore a contratto

area didattico-scientifica di riferimento:

dipartimento di Scienze dell'antichità e del Vicino Oriente

e-mail: [mauro.librenti@libero.it](mailto:mauro.librenti@libero.it)

I semestre

MAURO LIBRENTI, si è laureato nel 1985 all'Università di Bologna, nella Facoltà di Lettere e Filosofia (indirizzo storico) con una tesi sulle vie tra Emilia e Toscana in età moderna e contemporanea. È membro della Società degli Archeologi Medievisti Italiani (S.A.M.I.) dall'anno della sua fondazione, tessera n. 7.

## I parte

## Archeologia teorica e archeologia dell'architettura.

La prima parte intende affrontare i problemi dell'archeologia teorica ed analizzare i caratteri di un particolare tipo di approccio al costruito. Il problema delle elaborazioni teoriche in campo archeologico verrà affrontato prendendo in considerazione i principali momenti della storia della disciplina fino all'archeologia post-processuale. Successivamente si discuteranno metodi, procedure e finalità dell'uso dell'indagine archeologico-stratigrafica sugli alzati.

*Testi di riferimento*

C. RENFREW, H. BAHN, *Archeologia. Teorie. Metodi. Pratica*, Bologna Zanichelli, 1995, il cap. 1, *I ricercatori: storia dell'archeologia*, pp. 11-34; cap. 12, *"Perchè le cose sono cambiate?" La spiegazione in archeologia*, pp. 413-443; S. GELICHI, *Introduzione all'archeologia medievale. Storia e ricerca in Italia*, Roma, Carocci, 2004 (VII ristampa), soltanto le pp. 89-109; D. MANACORDA, *Cento anni di ricerche archeologiche italiane: il dibattito sul metodo*, "Quaderni di Storia", 16 (1982), pp. 85-119;

*Programma d'esame per 4 crediti*

C. RENFREW - H. BAHN, *Archeologia. Teorie. Metodi. Pratica*, Bologna, Zanichelli 1995, cap. 1, pp. 11-34 e cap. 12, pp. 413-414; S. GELICHI, *Introduzione all'archeologia medievale. Storia e ricerca in Italia*, Carocci, Roma 2004 (7 rist.), solo le pp. 89-109.

*Lecture d'approfondimento*

E. GIANNICCHEDDA, *Archeologia teorica*, Roma, Carocci, 2003;

**II parte**

Evoluzione della metodica di indagine e della fruizione del bene archeologico.

Il corso intende ripercorrere in modo sintetico alcuni degli aspetti dello sviluppo della sensibilità per il dato ed il bene archeologico come parte del pensiero degli ultimi secoli, fino al moderno approccio scientifico e stratigrafico. Il corso si conclude con gli aspetti inerenti la fruizione e la valorizzazione dei parchi archeologici e con una breve panoramica di queste realizzazioni.

*Testi di riferimento*

A. SCHNAPP, *La conquista del passato*, Milano 1994; A. GUIDI, *I metodi della ricerca archeologica*, Bari 1994; *Musei e Parchi Archeologici*, Atti del IX Ciclo di Lezioni della Certosa di Pontignano, Firenze 1999.

*Programma d'esame per 4 crediti*

A. SCHNAPP, *La conquista del passato*, Milano 1994. *Musei e Parchi Archeologici*, Atti del IX Ciclo di Lezioni della Certosa di Pontignano, Firenze 1999, pp. 227-252, 279-296.

*Modalità d'esame*. I appello scritto; gli altri appelli orale

*Seminari e altre attività integrative*

Gli studenti potranno usufruire della strumentazione del Laboratorio di Informatica applicata all'Archeologia Medievale (IAMVE) e di aereofotointerpretazione. Potranno inoltre partecipare a scavi/ricognizioni su siti medievali nel periodo estivo.

**ORGANIZZAZIONE DELLE PRODUZIONI CULTURALI**

SECS-P/08- Economia e gestione delle imprese  
5 crediti, 30 ore

**Docenti:**

Elena Bonel (I parte)  
professore a contratto  
area didattico-scientifica di riferimento:  
dipartimento di Economia e direzione aziendale  
e-mail: ebonel@unive.it

Angelo Curtolo (II parte)  
professore a contratto  
area didattico-scientifica di riferimento:  
dipartimento di Economia e direzione aziendale  
e-mail: acurtolo@iol.it

I semestre

ANGELO CURTOLO, docente a contratto all'Università Ca' Foscari dal 2000-01 e all'Università IULM di Milano dal 2004-05, ha sviluppato consistenti esperienze professionali nell'industria culturale (discografia e editoria musicale), negli allestimenti museali e nello spettacolo dal vivo (in società di concerto e, ora, come direttore marketing di Teatri SpA, Treviso). Collabora dal 1984 al Sole-24 Ore. Le sue ricerche si sono rivolte all'economia della cultura. Master in Arts Administration a Columbia University (New York).

Il corso tratterà prevalentemente le coordinate concettuali del *management integration* con l'individuazione degli elementi fondanti l'analisi strategica, la gestione della produzione, l'organizzazione e la gestione delle risorse umane delle organizzazioni culturali.

## I parte

L'organizzazione delle aziende

Principi di micro e macroprogettazione organizzativa

Le principali configurazioni organizzative delle organizzazioni artistico-culturali

La gestione delle risorse umane all'interno delle organizzazioni artistico-culturali

*Testi di riferimento*

F. BUTERA, E. DONATI, "Le microstrutture", in G. COSTA, R. D. NACAMULLI (a cura di) *Manuale di Organizzazione Aziendale*, Volume 2 La progettazione organizzativa, Utet Libreria, Torino, 1997, pp. 662-693; D. FORTI, G. VARCHETTA, "Lo sviluppo organizzativo", in G. COSTA, R. D. NACAMULLI (a cura di) *Manuale di Organizzazione Aziendale*, Volume 5 Metodi e tecniche di analisi e di intervento, Utet Libreria, Torino, 1999, pp. 111-144; A. MORETTI, *La produzione museale*, Giappichelli, Torino, 1999, capitolo 8; A. MORETTI, *Strategia e marketing delle organizzazioni culturali, Casi e materiali didattici*, Franco Angeli, Milano, 2001, capitoli

## II parte

L'organizzazione per progetti (cenni)

Le reti organizzative

La gestione della collaborazione tra organizzazioni artistico-culturali

*Testi di riferimento*

A. CURTOLO, *Reti teatrali: il caso Teatri SpA*, e D. COLLODI, F. CRISCI, A. MORETTI, *Contesti territoriali e reti tra organizzazioni museali: cooperazione interorganizzativa e processi di valorizzazione*, in R. GRANDINETTI, A. MORETTI (a cura di), *Evoluzione manageriale delle organizzazioni artistico-culturali*, Franco Angeli, Milano, 2004

V. PERRONE, *La rete*, in G. COSTA, R.D. NACAMULLI (a cura di), *Manuale di Organizzazione Aziendale*, Volume 2 La progettazione organizzativa, Utet Libreria, Torino, 1997, pp. 607-637.

L. ZAN, *Economia dei musei e retorica del management*, Electa, Mondadori, 2003, pagg. 144-193.

Lucidi del corso distribuiti dal docente.

*Modalità d'esame*. Prova scritta.

*Insegnamenti i cui contenuti sono dati per noti*. Istituzioni di economia aziendale per le organizzazioni non-profit

## PRODUZIONE E CONSUMO D'ARTE CINE-VIDEO RIPRODOTTA

L-ART/06 - Cinema, fotografia e televisione  
5 crediti, 30 ore

I semestre

Per il corrente anno accademico, l'insegnamento corrisponde a Strategie della produzione e della post produzione cinematografica (docente A. Tedeschi Turco) del C.d.L triennale in Tecniche artistiche e dello spettacolo.

Per completezza di informazioni consultare la Guida dello studente sul sito web:  
<http://lettere.unive.it>

## PRODUZIONE E GESTIONE DELLE ATTIVITÀ CULTURALI

SECS-P/08- Economia e gestione delle imprese  
5 crediti, 30 ore

docente Andrea Moretti  
docente di ruolo dell' Università di Udine  
e-mail: [moretti@uniud.it](mailto:moretti@uniud.it)  
sito web: <http://www.uniud.it/etc/index.html>  
I semestre

*Oggetto* del corso sono i processi di formulazione delle strategie da parte delle organizzazioni operanti nella produzione di attività culturali. In particolare si fa riferimento ai processi connessi alla realizzazione dei business plan per organizzazioni già; in attività e per quelle in fase di *start-up*.

*Obiettivo* del corso é quello di sviluppare conoscenze e capacità relative al processo di realizzazione di un business plan nonché orientare allo sviluppo di progetti di start-up da parte dei partecipanti.

Il *metodo didattico* perseguito oltre alle lezioni frontali costituito da attività di tutoring da parte dello staff docente con momenti preordinati e attraverso media comunicativi. Il processo didattico si concretizzerà; nella realizzazione di un business plan da parte di gruppi di partecipanti.

*Testi di riferimento*

A. MORETTI, *Dispensa per il corso di Produzione e marketing delle attività culturali*; A. MORETTI, *Strategia e marketing delle organizzazioni culturali. Casi e materiali didattici*, Milano, Franco Angeli, 2001; PAROLINI, *Come costruire un business plan*, Paramond, 1999, Milano.

Ulteriore materiale didattico verrà indicato all'inizio del corso.

## STORIA DELLA RIPRODUZIONE DELLA MUSICA E DEGLI EVENTI MUSICALI

L-ART707 – Musicologia e storia della musica  
5 crediti, 30 ore

I semestre

Per il corrente anno accademico, l'insegnamento corrisponde a Elementi di storia della musica da film (docente R. Calabretto) del C.d.L triennale in Tecniche artistiche e dello spettacolo.

Per completezza di informazioni consultare la Guida dello studente sul sito web:  
<http://lettere.unive.it>

## STORIA DELL'ARTE CONTEMPORANEA

L-ART/03 – Storia dell'arte contemporanea  
5 crediti, 30 ore

Docente Dino Marangon  
professore a contratto  
area didattico-scientifica di riferimento:  
dipartimento di Storia delle arti e conservazione dei beni artistici "G. Mazzariol"  
I semestre

DINO MARANGON, dopo la laurea in Filosofia presso l'Università di Venezia ha conseguito il Dottorato di Ricerca in Storia dell'Arte Contemporanea. E' Stato incaricato di Pedagogia e tecniche speciali dell'insegnamento presso l'Accademia di Belle Arti di Venezia, di Storia dell'Arte nei Paesi Europei nell'età contemporanea presso l'Università di Udine, di Storia dell'Arte Contemporanea presso l'Università di Venezia e di Teoria e Storia della ricezione artistica e della valorizzazione del patrimonio culturale presso l'EGArt.

### I parte

La storia dell'Arte del XIX° e del XX° secolo

#### *Testi di riferimento*

G. C. ARGAN, *L'arte moderna 1770-1970*, Sansoni, Firenze, 1988; ed edizioni seguenti.

Oppure

C. BERTELLI, G. BRIGANTI, A. GIULIANO, *Storia dell'arte*, Il Saggiatore, Milano, 1993, vol. IV°.

Oppure

G: DORFLES, A: VETTESE, *Arti visive. Il Novecento*, Atlas, Bergamo, 2000.

### II parte

Arte Cinetica e Visuale, Pop Art, Nouveau Réalisme.

*Testi di riferimento*

GRAV. *Groupe de Recherche d'Art Visuel 1960 –68*, a cura di L. CARMEL, Ed. Electa Milano 1975; *Arte Programmata e Cinetica in Italia 1958 – 68*, a cura di M. MENEGUZZO, Galleria Niccoli Parma 2000; M. LIVINGSTONE, *Pop ART. Una storia che continua*; Thames and Hudson London 1990 – Leonardo Milano 1990; *Pop Art UK – British Pop Art 1956 –1972*, a cura di M. LIVINGSTONE, W. GUADAGNINI, Silvana Ed. Milano 2004; P. RESTANY, *60 / 90 – 30 Ans de Nouveau Réalisme*, Ed de la Difference Paris 1990.

Ulteriori indicazioni saranno fornite durante le lezioni.

*Programma d'esame per 4 crediti*

Il programma e la bibliografia verranno comunicati all'inizio del corso.

*Note:* Il Docente riceve gli studenti dopo le lezioni.

## STORIA DELLE COMUNICAZIONI DI MASSA

M-STO/04 – Storia contemporanea  
5 crediti, 30 ore

I semestre

Per il corrente anno accademico, l'insegnamento corrisponde ad un modulo a scelta dello studente del corso di Storia dell'Italia contemporanea (docente A. Casellato) del C.d.L. triennale in Storia.

Per completezza di informazioni consultare la Guida dello studente sul sito web: <http://lettere.unive.it>

## STORIA DELLE TRADIZIONI POPOLARI

BIO/08 – Antropologia  
5 crediti, 30 ore

docente Italo Sordi  
professore a contratto  
area didattico-scientifica di riferimento:  
dipartimento di Studi storici  
e-mail: merlino15@interfree.it  
I semestre

ITALO SORDI (Milano 1936), laureato in paletnologia, si occupa di tradizioni popolari italiane ed europee, soprattutto negli aspetti della cultura materiale, delle tecnologie preindustriali, della ritualità e della drammatica folklorica, e della loro documentazione visiva. Su questi argomenti ha condotto ricerche per incarico della Discoteca di Stato, della Soprintendenza ai Beni culturali di Milano e del Servizio cultura del mondo popolare della Regione Lombardia. Ha diretto per la Regione Sardegna i documentari: *Il Carnevale di Ottana e le sue maschere* (1990) e *Il Carnevale di Orotelli* (1994).

Nelle culture tradizionali il rito permea di sé il quotidiano e il festivo, venendo a costituire un elemento essenziale della comunicazione sociale.

Il rito tra magia e spettacolo.

I caratteri che individuano la cultura folklorica: oralità e tradizione. Mito e rito. L'agire rituale e l'agire magico e terapeutico. I riti tradizionali e la loro interpretazione. Gestori della ritualità tradizionale. La festa come rito, il rito come dramma. Presentazione e discussione di filmati.

*Testi di riferimento*

Dispensa: *Nel cerchio del tempo*, a cura di I. SORDI.

Almeno uno dei testi indicati fra le letture di approfondimento:

C. BIANCO, M. DEL NINNO (a cura di), *La Festa: antropologia e semiotica*, Firenze, Guaraldi, 1981; P. BURKE, *Cultura popolare nell'Europa moderna*, Milano, Oscar Mondadori, 1980; E. DE MARTINO, *Morte e pianto rituale. Dal lamento funebre antico al pianto di Maria*, Torino, Bollati Boringhieri, 2000; E. DE MARTINO, *La Terra del rimorso*, Milano, Il Saggiatore, 1961; A. M. DI NOLA, *L'arco di rovo*, Torino, Bollati Boringhieri, 1983; I. SORDI, *Teatro e rito*, Milano, Xenia, 1991; P. TOSCHI, *Origini del teatro italiano*, Torino, Boringhieri, 1976.

*Programma d'esame per 4 crediti*

Per il programma di quattro crediti è prevista una riduzione da concordare con il docente.

*Modalità d'esame.* L'esame consiste in una prova orale.

## STORIA DELL'EVOLUZIONE DELLE CULTURE

BIO/08-Antropologia

5 crediti, 30 ore

Tace per l'a.a. 2005-2006.

## STORIA DELL'INDUSTRIA DELL'INTRATTENIMENTO

L-ART/05-Discipline dello spettacolo

5 crediti, 30 ore

docente Alfonso Malaguti

professore a contratto

area didattico-scientifica di riferimento:

dipartimento di Storia delle arti e conservazione dei beni artistici "G. Mazzariol"

e-mail: presidenza@agistriveneto.it

Il semestre

ALFONSO MALAGUTI E' stato: Segretario generale dell'Ente Teatro Comunale di Treviso, membro dei Consigli della Fenice di Venezia, dello Stabile Goldoni di Venezia, e di EurOperaStudio; Presidente dei Teatri di Tradizione, e dell'Orchestra Filarmonia Veneta. E' Presidente dell'AGIS-Triveneto e consulente per la lirica del Centro Culturale S. Chiara di Trento.

I generi dell'intrattenimento. caratteri generali del teatro musicale e di prosa, della danza

*Testi di riferimento*

*Organizzare musica* a cura di Cecilia BALESTRA e ALFONSO MALAGUTI, Editore FrancoAngeli, Milano

*Organizzare teatro* a cura di MIMMA GALLINA, Editore FrancoAngeli, Milano

*Programma d'esame per 4 crediti*

Il programma e la bibliografia saranno comunicati dal docente all'inizio del corso.

*Modalità d'esame.* Saranno fissate all'inizio del corso, in linea di massima comprenderanno una esercitazione scritta ed un colloquio orale.

## TEORIA E STORIA DELLA PRODUZIONE E DELLA COMMITTENZA ARTISTICA

L-ART/02 – Storia dell'arte moderna  
10 crediti, 60 ore

**Docenti:**

Augusto Gentili (I modulo, I parte)

docente di ruolo del dipartimento di Storia delle arti e conservazione dei beni artistici "G. Mazzariol"

Leandro Ventura (I modulo, II parte)

professore a contratto

area didattico-scientifica di riferimento:

dipartimento di Storia delle arti e conservazione dei beni artistici "G. Mazzariol"

e-mail: lventura@unive.it

I semestre

Il secondo modulo corrisponde all'insegnamento di Iconografia e iconologia (docente M. Di Monte)

II semestre

LEANDRO VENTURA ha svolto la sua attività di ricerca su basi iconologico-contestuali, dedicandosi principalmente alla committenza e al collezionismo dei Gonzaga, e pubblicando studi su Pisanello, Andrea Mantegna, Lorenzo Leonbruno, Isabella d'Este. Attualmente sta lavorando sulla committenza di Vespasiano Gonzaga a Sabbioneta. Ha insegnato storia dell'arte veneta presso l'Università di Roma I "La Sapienza". È membro del com. scientifico dell'Ist. di Studi Rinascimentali di Ferrara e del com. esecutivo del Centro Studi Europa delle Corti. Ha partecipato a convegni in Italia e all'estero ed è collaboratore di periodici quali il "Burlington Magazine", le "Mitteilungen des kunsthistorischen Institutes in Florenz", "Venezia Cinquecento", "Ricerche di storia dell'arte", "Quaderni di Palazzo Te".

**I modulo, prima parte**

Committenza pubblica e committenza privata nella pittura veneziana fra Quattro e Cinquecento.

La Committenza delle Scuole di Venezia: la pittura "narrativa" di Gentile Bellini e Vittore Carpaccio.

La Committenza privata: ritratto e quadro di devozione nell'opera di Lorenzo Lotto.

*Testi di riferimento*

A. GENTILI, *Carpaccio*, Firenze, Giunti (*Art Dossier 111*), 1996;

Fascicolo con articoli in fotocopia, in distribuzione presso la Segreteria EGART.



*Lecture d'approfondimento*

A. GENTILI, *Le storie di Carpaccio. Venezia, i Turchi, gli Ebrei*, Venezia, Marsilio, 1996 e ristampe successive [fino a p. 122]. Questa lettura è particolarmente consigliata alle /agli studenti che non abbiano frequentato regolarmente le lezioni.

*Modalità d'esame*

Prova scritta.

**I modulo, seconda parte**

Conoscenza attraverso esempi significativi dei principali meccanismi di funzionamento delle botteghe degli artisti, nonché degli aspetti formativi, contrattuali e di mercato che interessano le strutture legate alla produzione artistica in Italia tra XV e XVIII secolo.

**Le botteghe e la produzione artistica in Italia tra XV e XVIII secolo.**

La bottega e la sua organizzazione come luogo di formazione, di produzione e di commercio di opere d'arte. Esempi significativi prescelti: le botteghe e le corporazioni; alcune botteghe tra XV e XVI secolo; vicende di committenza della *Vergine delle rocce* di Leonardo da Vinci; le botteghe e le accademie tra XVI e XVII secolo; le botteghe, i botteggeri e il mercato artistico veneziano.

*Testi di riferimento*

R. CASSANELLI (a cura di), *La bottega dell'artista tra Medioevo e Rinascimento*, Jaca Book, Milano, 1998; *Officina veneziana. Maestri e botteghe nella Venezia del Settecento*, Skira Editore, Milano, 2002.

**II modulo**

Per il corrente anno accademico, il modulo corrisponde all'insegnamento di Iconologia e iconografia del C.d.L triennale in Conservazione dei beni culturali.

Per completezza di informazioni consultare la Guida dello studente sul sito web: <http://lettere.unive.it>

**TEORIA E STORIA DELLA RESTITUZIONE E DEL  
RESTAURO DEI BENI ARTISTICI**

ICAR/18 – Storia dell'architettura  
10 crediti, 60 ore

**Docenti:**

Vincenzo Fontana (I modulo)

docente di ruolo del dipartimento di Storia delle arti e conservazione dei beni artistici "G. Mazzario"

e-mail: fonvi@unive.it

Emanuela Zucchetta (II modulo, I parte)

professore a contratto

area didattico-scientifica di riferimento:

dipartimento di Storia delle arti e conservazione dei beni artistici "G. Mazzariol"

e-mail: emanuelzuc@libero.it

Alberto Nardi (Il modulo, Il parte)

professore a contratto

area didattico-scientifica di riferimento:

dipartimento di Storia delle arti e conservazione dei beni artistici "G. Mazzariol"

e-mail: albnardi@tin.it

Il semestre

EMANUELA ZUCCHETTA. Laureata in Lettere a Ca' Foscari e perfezionata in Storia dell'Arte ricopre la carica di funzionario storico dell'arte presso la Soprintendenza per i BAPPSAD di Venezia. Ha progettato e diretto importanti interventi di restauro su beni artistici, i cui risultati sono stati pubblicati su riviste ("Venezia Arti", "Progetto Restauro", ecc) o comunicati in convegni nazionali e internazionali. È docente di Teoria e Storia del Restauro presso l'Università Internazionale dell'Arte di Venezia

ALBERTO NARDI rappresenta la terza generazione di un'autentica famiglia di gioiellieri veneziani. Laureato a Ca' Foscari con una tesi sulla gioielleria di rappresentanza nell'età napoleonica, pubblicata in un libro nel 1993, ha collaborato all'organizzazione di diverse mostre sulla storia del gioiello. Membro del Carat Club della De Beers, gemmologo dell'Istituto Gemmologico Americano compie frequenti viaggi in paesi quali la Colombia, Thailandia, Ceylon per l'approvvigionamento alla fonte di pietre preziose.

## I Modulo

Il corso offre una conoscenza del concetto di bene culturale come si è venuto a precisare negli ultimi decenni nonché dei metodi di intervento e di tutela per la sua conservazione. Si affrontano alcuni settori particolarmente significativi attraverso casi particolari studiati nel dettaglio.

**Restituzione e restauro dei beni ambientali e architettonici in Europa e in Italia dall'800 a oggi.**

Viollet-le-Duc e il restauro stilistico. Francia e Inghilterra due culture a confronto. Monumento architettonico e ambiente urbano in Italia fra 800 e 900 dal restauro alla conservazione. Le istituzioni preposte e le leggi. Nascita del concetto di centro storico. I casi di Venezia, Roma, Bergamo, Assisi, Urbino e Bologna.

### *Testi di riferimento*

M. P. SETTE, *Profilo storico* in G. CARBONARA (a cura di) *Trattato di Restauro architettonico*, Utet, Torino, 1996, vol. I, pp. 153-297; V. FONTANA, *Profilo di architettura italiana del Novecento*, Marsilio, Venezia 1999, pp. 13-29, 41-50, 65-72, 90-110, 168-175, 188-200, 240-247, 251-263, 301-320; P. MARCONI, *Il restauro architettonico in Italia. Mentalità, ideologie, pratiche*, in F. DAL CO (a cura di), *Storia dell'architettura italiana. Il secondo Novecento*, Electa, Milano 1997, pp. 368-391.

### *Programma d'esame per 4 crediti*

M. P. SETTE, *Profilo storico* in G. CARBONARA (a cura di) *Trattato di Restauro architettonico*, Utet, Torino, 1996, vol. I, pp. 153-297; V. FONTANA, *Profilo di architettura italiana del Novecento*, Marsilio, Venezia 1999, pp. 13-29, 41-50, 65-72, 90-110, 168-175, 188-200, 240-247, 251-263, 301-320;

*Lecture d'approfondimento*

Materiale verrà distribuito durante il corso

**II modulo, I parte**

Il corso verterà sulla storia, la tecnica e la conservazione della decorazione a stucco veneziana, in particolare del periodo barocco. Sono previste visite a palazzi privati e a un cantiere di restauro.

**Storia, Tecnica e Conservazione degli stucchi veneziani.***Testi di riferimento*

M. FOGLIATA, M. L. SARTOR, *L'arte dello stucco a Venezia*, Roma 1995. Gli articoli relativi ai contributi storici verranno indicati all'inizio delle lezioni.

*Lecture d'approfondimento*

A. CONTI, *Restauro*, Milano 1992.

**II modulo, II parte****Storia e sviluppo artistico del gioiello**

Il significato simbolico, religioso, politico, commerciale del gioiello. Il corso intende considerare la gioielleria non solo per il suo significato oggettivo, ma anche per il suo legame con la cultura circostante. Conoscenza delle più diffuse tecniche di lavorazione orafa. Le pietre preziose più utilizzate. Gioiello e mercato.

*Testi di riferimento*

A. BLACK, *Storia dei Gioielli*, Novara, Ist. Geografico de Agostini, 1973; P. PAZZI, *Il gioiello nella civiltà veneziana*, Venezia, 1996; H. VEVER, *La Bijouterie française au XIX siècle*, 1-2, Parigi, 1906.

*Modalità d'esame*. Esame scritto

*Seminari e altre attività integrative*

Si prevede un seminario sulla tutela, conservazione, e gestione dei giardini storici in collaborazione con il Garden Club di Venezia.

## TEORIA E STORIA DELLA RICEZIONE ARTISTICA E DELLA VALORIZZAZIONE CULTURALE

M-FIL/04 – Estetica  
5 crediti, 30 ore

docente Roberta Dreon  
professore a contratto  
area didattico-scientifica di riferimento:  
dipartimento di Filosofia e teoria delle scienze  
e-mail: robdre@unive.it  
I semestre

ROBERTA DREON è dottore di ricerca in Filosofia. Si è occupata del pensiero di Heidegger, sul quale ha recentemente pubblicato il volume *Esperienza e tempo*. La condizione temporale tra ermeneutica e ontologia nel pensiero di Martin Heidegger. Attualmente si interessa di tematiche estetiche, in particolare sui versanti dell'ermeneutica, della fenomenologia e del pragmatismo.

### Arte e linguaggio

Da sempre e a partire da posizioni teoriche anche divergenti si è parlato del linguaggio delle arti e delle arti come forme di espressione e di comunicazione. Oltre le consuetudini verbali, si tratta evidentemente di comprendere quali concezioni preliminari del linguaggio e dell'arte siano operanti nella similitudine facile che accosta i due termini – come ha fatto Garry Hagberg nel suo *Art as Language* – e di sondare quanto la metafora del linguaggio o dei linguaggi artistici sia stata e possa ancora essere fertile. Il corso si proporrà di toccare alcuni nodi problematici, tra i quali, a titolo indicativo, citiamo i seguenti. Riacciandosi alle tematiche dei corsi precedenti, una prima domanda riguarderà la possibilità di considerare l'interpretazione dell'arte per via linguistica come alternativa all'approccio all'arte per la strada dell'esperienza e della percezione – e di leggere *I linguaggi dell'arte* di Goodman come una tappa centrale del percorso che avrebbe portato alla progressiva “anestetizzazione” dell'arte (Shusterman), a una sua simbolizzazione sempre più esclusiva di ogni elemento estetico. Una seconda questione concernerà invece la possibilità di intendere - con Merleau-Ponty e con Dewey - le arti come linguaggi, pur non rinunciando a sostenerne il radicamento naturale, nell'esperienza sensoriale e affettiva, e pensando a differenze di grado sulla linea di una continuità di fondo o comunque di una indistricabilità dei due aspetti, in particolare attraverso una rielaborazione della nozione di ‘espressione’. Un terzo problema – che sarà posto attraverso la lettura del saggio di Foucault *Questo non è una pipa* – riguarderà la funzione rappresentativa delle immagini e delle parole, e l'opportunità di intendere entrambe come segni – iconici e verbali ...

#### *Testi di riferimento*

Si elencano qui alcuni testi, che valgono solo come indicazioni di riferimento. La bibliografia dettagliata del corso, prevista per sostenere l'esame (con la precisazione dei saggi o delle parti dei volumi da considerare), sarà fornita all'inizio del corso stesso.

J. DEWEY, *Arte come esperienza*, M. FOUCAULT, *Questo non è una pipa*, M. FOUCAULT, *Le parole e le cose*, G. HAGBERG, *Art as Language*. Wittgenstein, *Meaning and Aesthetic Theory*, N. GOODMAN, *I linguaggi dell'arte*. *L'esperienza estetica: rappresentazione e simboli*, M. MERLEAU-PONTY, *Il linguaggio indiretto e le voci del silenzio*, in *Segni*, M.

MERLEAU-PONTY, *La prosa del mondo*, R. SHUSTERMAN, *The End of Aesthetic Experience*, in *Performing Live. Aesthetic Alternatives for the Ends of Art*.

*Programma d'esame per 4 crediti*

Il programma e la bibliografia verranno comunicati dalla docente all'inizio delle lezioni.

*Modalità d'esame*

Per il primo appello d'esame è prevista una prova scritta, consistente in un questionario a risposte aperte sui testi indicati nella bibliografia definitiva e sui temi affrontati nel corso. Successivamente le prove saranno orali.

*Nota bene*

Per chiarimenti e indicazioni ulteriori, in particolare qualora gli studenti fossero impossibilitati a frequentare le lezioni, è possibile contattare la docente all'indirizzo [robdre@unive.it](mailto:robdre@unive.it).



## LAUREA SPECIALISTICA INTERFACOLTÀ IN ECONOMIA E GESTIONE DELLE ARTI E DELLE ATTIVITÀ CULTURALI

CLASSE 83/s - SCIENZE ECONOMICHE PER L'AMBIENTE E LA CULTURA

### Obiettivi formativi e sbocchi professionali

Obiettivo del Corso di laurea specialistica è il compimento a livello di specializzazione degli obiettivi formativi del triennio, attraverso la formazione di figure professionali che possiedano conoscenze teoriche e tecniche di carattere economico, gestionale, organizzativo a livello approfondito e specialistico, da applicarsi nella produzione culturale.

L'integrazione di differenti tradizioni di ricerca e didattica è alla base dello sviluppo di una capacità critica di progettazione e gestione di beni, attività ed istituzioni culturali.

Nella formazione specialistica, particolare attenzione viene data allo sviluppo di rapporti diretti degli studenti con i diversi attori, privati e pubblici del settore.

Con tali attori si attivano convenzioni di collaborazione, così che gli studenti possano integrare l'attività formativa universitaria con tirocinii qualificati, anche al fine della elaborazione della tesi finale.

### Modalità di accesso e di frequenza

Accesso libero. Per iscriversi al corso specialistico è richiesto il titolo di laurea triennale (o quadriennale o il diploma universitario) conseguito con punteggio non inferiore a punti 75/110 e con debiti formativi non superiori a 60 crediti.

La Laurea triennale in Economia e gestione delle arti e delle attività culturali permette l'accesso diretto, senza debiti formativi.

La frequenza ai corsi è libera.

### Piano di studi e articolazione dei crediti

Lo studente formulerà il proprio piano di studi nel rispetto dell'obbligo del numero dei CFU attribuiti ai singoli gruppi di insegnamenti, secondo l'ordinamento didattico del Corso di laurea riportato nella seguente tabella:

attività formative	ambiti disciplinari	settori scientifico-disciplinari	insegnamenti	cfu	tot. cfu
di base	economico	SECS-P/03	Economia dell'arte e della cultura – Corso avanzato – I modulo	4	8
			Economia dell'arte e della cultura – Corso avanzato – II modulo	4	
	aziendale	SECS-P/08	Management strategico delle organizzazioni culturali	4	8
		SECS-P/07	Sistemi di programmazione e controllo delle organizzazioni culturali	4	
giuridico	IUS/10	Legislazione dei beni culturali e ambientali	4	4	
caratterizzanti	discipline economico-aziendali	SECS-P/03	Finanza e fiscalità delle istituzioni e dei mercati culturali	4	4
		SECS-P/08	Il project management degli eventi culturali	4	4
	discipl. statistico-matematiche	SECS-S/06	Metodi matematici per l'economia dell'arte	4	4
	discipl. dell'ambiente	ICAR/20	Strutture e paesaggi urbani	4	4
	discipl. della cultura	L-ART/07	Creazione, ricezione e consumo – elementi di storia economia. della musica	5	10
		L-ART/03	Storia dell'arte contemporanea	5	
L-ART/04		Museologia e critica artistica. e del restauro	5		
Affini o integrative	economico e aziendale	SECS-P/12	Storia dei mercati dei beni artistici e culturali	6	6
		IUS/14	Diritto europeo e internazionale dei beni culturali	6	6
		SPS/08	Sociologia dei processi culturali e comunicativi	4	4
	discipl. storiche	M-STO/04	Storia dell'industria della comunicazione di massa	4	4
caratterizzanti ambito aggregato per crediti di sede	discipl. artistico-culturali	ICAR/16	Architettura degli interni e allestimento	4	4
			Architettura degli interni, principi e tecn. per l'allestimento degli oggetti	4	4
	M-FIL/04	Estetica	4	4	
A scelta				7	
Prova finale				30	
Altre (art. 10, c. 1, let. f)		Ulteriori conoscenze linguistiche, abilità informatiche e relazionali, tirocini, etc.		5	
TOT.				120	



Sono da considerarsi “altre” attività formative, a parte i tirocini e stage, di cui al punto successivo, tutte quelle attività svolte in forma episodica (laboratori e seminari, convegni di studio, manifestazioni culturali e scientifiche, programmi di ricerca, visite a musei, mostre, collezioni, archivi, teatri, partecipazioni a festival, e ad eventi artistico-culturali, etc.), direttamente promosse dai docenti, oppure organizzate nell’ambito di convenzioni, per le quali non sono previste prove di esame.

I CFU assegnati alle attività formative “a scelta dello studente” possono essere destinati ad attività di stage e tirocini, oppure al riconoscimento di esami sostenuti presso questo o altri Corsi di laurea dell’Ateneo e, in base a specifici accordi, presso altri Atenei.

Si potranno realizzare attività di laboratorio, anche in relazione ai corsi di studio e comunque all’interno dell’organizzazione didattica.

Al piano di studi del Corso di Laurea è possibile apportare delle modifiche nel rispetto dei crediti minimi previsti per le singole attività formative.

### Corrispondenze tra crediti formativi

Per attività formative svolte dallo studente in altre Facoltà dell’Ateneo o presso istituzioni universitarie nazionali e della Comunità europea, il Corso di laurea si uniforma a quanto previsto dal Regolamento d’Ateneo. Il riconoscimento delle conoscenze linguistiche conseguito attraverso attestati e diplomi non universitari potrà avvenire esclusivamente secondo le disposizioni di legge. Per i casi relativi ad attività formative libere, comprese quelle linguistiche e informatiche, e in generale per i tirocini, ogni attestazione o riconoscimento dovrà essere approvato dal Collegio didattico, dopo una attenta verifica, valutandone l’eventuale riconoscimento in CFU, fino ad un massimo stabilito dall’ordinamento del Corso di laurea.

Al fine di evitare l’obsolescenza dei contenuti conoscitivi, gli studenti iscritti al Corso di laurea impegnati a tempo pieno dovranno acquisire almeno 20 CFU nel corso di ciascun anno accademico. Tali crediti avranno una validità massima di tre anni; allo scadere del terzo anno, il Collegio didattico valuterà possibilità di deroga debitamente motivate.

### Esami

Le modalità previste per gli accertamenti e gli esami relativi ai singoli insegnamenti e alle altre attività formative saranno indicate dai rispettivi docenti all’inizio di ciascun anno accademico. Le sessioni d’esame e le date della prova d’esame relativa a ciascuna attività formativa prevista dal Corso di laurea sono indicate nel calendario degli esami.

Ad ogni modulo didattico corrisponde una prova d’esame.

Il superamento della prova d’esame relativa al I modulo di un insegnamento, a meno che non sia scritto diversamente sul programma d’esame, è condizione necessaria per sostenere la prova d’esame relativa al II modulo.

L’esito dell’esame scritto deve essere verbalizzato entro la sessione d’esame successiva.

## Tesi di laurea

La tesi di laurea specialistica potrà avere carattere di ricerca teorica, di analisi di casi o di sviluppo progettuale.

L'argomento della tesi di laurea va concordato con il docente relatore e la discussione potrà avvenire non prima di nove mesi.

La richiesta e l'assegnazione della tesi possono avere luogo a partire dall'inizio del secondo anno di corso.

## Prova finale di laurea specialistica

1. Il conseguimento della laurea richiede la discussione pubblica di una tesi scritta su un argomento scelto dallo studente, d'intesa con il suo relatore. Può essere relatore ogni docente del Corso di Laurea. Gli studenti possono essere seguiti da due relatori anche di aree scientifiche diverse. Lo studente che non acquisisce la disponibilità del docente cui si rivolge, può indirizzarsi in prima istanza al Presidente del Collegio didattico competente per il corso in cui egli è iscritto e, in seconda istanza, al Preside. Questi provvedono a individuare un docente relatore per la prova finale dello studente.

2. L'ammissione all'esame di laurea avviene su presentazione di una domanda, firmata dai due Relatori o, in caso di controversia, dal Presidente del Collegio Didattico.

3. L'esame di laurea è sostenuto di fronte ad una commissione composta da almeno 7 docenti.

Il Preside, su proposta del Presidente del Collegio Didattico, può invitare a far parte della commissione un docente di altra università o una persona particolarmente esperta nel tema affrontato dalla tesi.

## Valutazione dell'esame di laurea

L'esame di laurea consiste in una valutazione complessiva della maturità intellettuale, della qualità della tesi e della carriera dello studente.

Il voto di laurea si ottiene come somma tra:

- a) la media, espressa in centodecimi, dei voti conseguiti dallo studente negli esami di profitto sostenuti dopo l'iscrizione alla laurea specialistica;
- b) un voto assegnato alla discussione della tesi di laurea, fino a un massimo di 6 punti con un correlatore, 9 punti con due correlatori;
- c) ulteriori punti basati su criteri di merito misurabili e comunque predefiniti da Regolamenti didattici di Facoltà.

Nel caso di punteggio finale complessivo pari a 110 la commissione di laurea può attribuire la lode con votazione all'unanimità.

## Insegnamenti

### Avvertenze

1. Ogni modulo equivale a 30 ore di lezione (4 crediti)
2. Tutti gli insegnamenti nei quali non è presente la divisione in 2 moduli sono costituiti da 1 solo modulo (4 crediti).
3. In mancanza di indicazioni differenti, il I modulo è da intendersi propedeutico al II modulo.

La distribuzione degli insegnamenti nei due semestri può subire variazioni. Si prega di consultare il sito web <http://egart.unive.it> per ottenere informazioni aggiornate.

## ARCHITETTURA DEGLI INTERNI E ALLESTIMENTO

ICAR/16 – Architettura degli interni e allestimento

4 crediti, 30 ore

docente Dario Maran  
 professore a contratto  
 area didattico-scientifica di riferimento:  
 dipartimento di Storia delle arti e conservazione dei beni artistici "G. Mazzariol"  
 e-mail: drmaran@unive.it  
 I semestre

DARIO MARAN. Architetto. Svolge attività professionale nei settori del restauro architettonico, della progettazione e dell'allestimento. Dall'a. a. 1999/2000 è titolare dell'insegnamento di Museografia e museotecnica presso il Corso di laurea di Conservazione dei beni culturali ed ha tenuto alcune comunicazioni presso il Master Europeo in Conservazione e gestione dei beni culturali. Ha curato e allestito le mostre *Palladio 1508-1580. Itinerario nella produzione dimenticata dell'architetto veneto*, Padova 1981; *Padova. Il volto della città dalla Pianta del Valle al fotopiano*, Padova 1987; *Giò Ponti designer*, Padova 1988; *Progetti dell'architetto Motterle*, Roma 1988; *Restauro del teatro solis a Montevideo*, Pagiglione Uruguay alla 7ª Biennale di Architettura, Venezia 2000. Dal 1996 al 2000 è stato componente del Comitato Regionale per i Beni Culturali della Regione Veneto. In qualità di esperto è componente del Gruppo di lavoro 2 (strutture del museo – sicurezza del museo presso la Direzione cultura della Regione Veneto).

Il corso si svolge attraverso comunicazioni in aula e visite guidate ad eventi espositivi attinenti le discipline artistiche ed archeologiche.

## Spazi museali e luoghi espositivi

Le caratteristiche architettoniche dei luoghi pensati e progettati per la divulgazione e la valorizzazione della memoria storica e artistica

*Testi di riferimento*

L. BASSO PERESSUT, *Il museo moderno architettura e museografia da Perret a Kahn*, Milano, Edizioni Lybra Immagine, 2005; inoltre, un testo a scelta tra i seguenti F. LENZI, A. ZIFFERERO, *Archeologia del museo*, Firenze, Alinea Ed., 1999; P. CLEMENTE, *Museografia e comunicazione di massa*, Roma, Aracne Ed., 2004.

*Lecture d'approfondimento*

Oltre ai volumi indicati si richiede la lettura e la traduzione di uno tra i seguenti saggi, raccolti in J. CUNO, *Whose Muse?*, Princeton, Princeton University Press, 2003; N. MACGREGOR, *A Pentecost in Trafalgar Square*; J. CUNO, *The object of art museums*; J. WALSH, *Pictures, tears, lights and seats*; G. D. LOWRY, *A deontological approach to art museums and the public trust*; P. DE MONTEBELLO, *Art museums. Inspiring public trust*.  
 Modalità d'esame. presentazione in Microsoft PowerPoint. di un argomento da concordare con il docente

*Seminari e altre attività integrative*

Si prevede l'effettuazione di un viaggio di studio presso una (o più) sedi museali europee che risultino pertinenti ai contenuti affrontati nel corso.

*Nota bene*

I ricevimenti si terranno, nel periodo delle lezioni, un giorno alla settimana (di norma al fine della lezione). Nel secondo semestre i ricevimenti saranno quindicinali, in luogo da definire. Per qualsiasi comunicazione è possibile utilizzare l'indirizzo e-mail: [drmaran@unive.it](mailto:drmaran@unive.it) indicando come oggetto EGART\_AIA\_05/06

## ARCHITETTURA DEGLI INTERNI: PRINCIPI E TECNICHE PER L'ALLESTIMENTO DEGLI OGGETTI

ICAR/16 – Architettura degli interni e allestimento  
4 crediti, 30 ore

I semestre

Per il corrente anno accademico, l'insegnamento corrisponde al modulo di Storia della scenografia e dell'architettura teatrale (docente M. I. Biggi) del C.d.L specialistica in Scienze dello spettacolo e della produzione multimediale.

Per completezza di informazioni consultare la Guida dello studente sul sito web: <http://lettere.unive.it>

## CREAZIONE, RICEZIONE E CONSUMO – ELEMENTI DI STORIA ECONOMICA DELLA MUSICA

L-ART/07 - Musicologia e storia della musica  
5 crediti, 30 ore

docente Sandro Cappelletto  
professore a contratto  
area didattico-scientifica di riferimento:  
dipartimento di Storia delle arti e conservazione dei beni artistici "G. Mazzariol"  
e-mail: [scvr@inwind.it](mailto:scvr@inwind.it)  
I semestre

Scrittore e storico della musica, laureato in Lettere e filosofia, nato a Venezia, residente a Roma, SANDRO CAPPELLETTO è giornalista professionista e collabora ai quotidiani La Stampa e Le Monde. Autore di programmi radiofonici (La scena invisibile) e televisivi (Maurizio Pollini - la mia musica), ha scritto testi teatrali e di teatro musicale per numerosi compositori contemporanei. Nel 2002 la Biennale di Venezia ha allestito *Big Bang Circus*, opera su suo libretto e musica di Claudio Ambrosini. Accademico dell'Accademia Filarmonica Romana, è vice-direttore artistico della Scuola di Musica di Fiesole.

"Se vuol ballare, signor Contino..." - Vienna, 1786: "Le nozze di Figaro" di Wolfgang Amadeus Mozart.

Il corso ripercorre la genesi dell'opera, ispirata alla commedia di Beaumarchais. Tra censure e mecenatismo, sconvenienze politiche e lungimiranza, si sprigiona l'indomabile energia di un nuovo capolavoro che oggi possiamo 'leggere' nella sua storicità come nella sua intatta modernità.

Letture di *Le mariage de Figaro* di Beaumarchais. Dalla commedia al libretto di Lorenzo Da Ponte. Dal libretto alla musica. Le difficoltà affrontate da Mozart prima del debutto. Ruolo svolto dall'imperatore Giuseppe II. Ricezione contemporanea. Visione di alcuni celebri allestimenti.

*Modalità d'esame.* Una prova scritta - risposta ad alcune domande - precede la prova orale. Si ritiene necessario dimostrare una buona padronanza dei due linguaggi, lo scritto e il parlato.

## DIRITTO EUROPEO ED INTERNAZIONALE DEI BENI CULTURALI

JUS 14 – Diritto dell'Unione Europea  
6 crediti, 30 ore

docente Lauso Zagato  
docente di ruolo del dipartimento di Scienze giuridiche  
e-mail: lzagato@unive.it  
Il semestre

Il corso affronta le problematiche relative alla tutela dei beni culturali a livello comunitario ed internazionale. In particolare verranno approfonditi i regimi della conservazione, circolazione e restituzione dei beni culturali in ambito internazionale, ci si concentrerà a tal fine sulle principali Convenzioni internazionali e sulla normativa comunitaria rilevante nella materia.

### I parte

Il bene culturale: origine internazionalistica della nozione; beni culturali e patrimonio culturale.

Le Fonti: incertezze sull'esistenza di norme consuetudinarie nella materia. Natura patetizia della tutela. Problema del consolidamento o meno di norme consuetudinarie nell'ultimo periodo.

Il regime internazionale di protezione dei beni culturali immobili, in tempo di pace e in occasione di conflitti armati. Le principali Convenzioni esistenti nella materia. In particolare: la *Convenzione sulla tutela dei beni culturali nei conflitti armati* (Aja, 1954) e la *Convenzione sulla salvaguardia del patrimonio mondiale culturale e naturale* (Parigi, 1972).

Il regime internazionale di protezione e circolazione dei beni culturali mobili, in tempo di pace e in occasione di conflitti armati. Le principali Convenzioni esistenti nella materia. La normativa comunitaria: circolazione interna alla UE e regime delle esportazioni nei Paesi terzi. In particolare: il regolamento 3911/92 del Consiglio sulle esportazioni di beni culturali.

### II parte

La restituzione dei beni culturali illecitamente importati od esportati, in tempo di pace e in occasione di conflitti armati: restituzione tra Stati e ruolo delle regole internazionali privatistiche. In particolare, oltre alla *Convenzione sulla tutela dei beni culturali nei conflitti*

*armati* (Aja, 1954): la *Convenzione contro le importazioni e le esportazioni illecite di beni culturali* (Parigi, 1972) e la *Convenzione Unidroit sui beni culturali rubati o illecitamente esportati* (Roma, 1995).

Il regime comunitario delle restituzioni: la Direttiva 93/7 del Consiglio relativa alla restituzione dei beni culturali che abbiano abbandonato illecitamente il territorio di uno Stato membro.

#### *Testi di riferimento*

CARDUCCI G., *Beni culturali. Diritto internazionale pubblico e privato*, in Enciclopedia Giuridica, vol. V, 1999, pp. 1-12.

FRIGO M., *La circolazione internazionale dei beni culturali*, Milano, 2000, pp. 1-147.

CHITI M., *Beni culturali*, in *Tratt. Dir. Amm.Eur.*, pp. 349-382, oppure MARLETTA M., *I beni culturali*, in *Tratt. Bessone*, XXVI, t. I, Torino, 2000, pp. 261-280.

#### *Lecture d'approfondimento*

GIOIA A., *La Convenzione dell'Aja del 1954*, in MANISCALCO F. (a cura di), *La tutela del patrimonio culturale in caso di conflitto armato*, Napoli, 2002, pp. 11-23; LEANZA U., *Il rafforzamento della tutela del patrimonio culturale in tempo di guerra nel nuovo diritto dei conflitti armati*, in *Studi in onore di Gaetano Arangio Ruiz*, Napoli, 2004, vol. III, pp. 2037-2064.

Un elenco aggiornato di letture integrative (in particolare per quanto riguarda le due Convenzioni di Parigi e la Convenzione UNIDROIT) verrà fornito durante lo svolgimento del Corso.

Gli studenti dovranno inoltre dimostrare di conoscere il testo delle principali Convenzioni internazionali e degli atti comunitari affrontati nell'ambito del Corso.

*Modalità d'esame.* Prova orale finale, integrata, su base volontaria, dallo svolgimento di un test scritto intermedio (uno per parte) in orario di lezione e dalla partecipazione ad attività seminariali.

## ECONOMIA DELL'ARTE E DELLA CULTURA – CORSO AVANZATO

SECS-P/03 – Scienza delle finanze  
8 crediti, 60 ore

#### Docenti:

Gianfranco Mossetto (I modulo)

docente di ruolo del dipartimento di Storia delle arti e conservazione dei beni artistici "G. Mazzaroli"

e-mail: [icare@unive.it](mailto:icare@unive.it)

Laura Onofri (II modulo)

professore a contratto

area didattico-scientifica di riferimento:

dipartimento di Scienze economiche

e-mail: [lonofri@rimini.unibo.it](mailto:lonofri@rimini.unibo.it)

Il semestre

LAURA ONOFRI. Laurea in Giurisprudenza presso l'Università di Urbino, Master in Scienze economiche presso l'Università Cattolica di Lovanio, assegno di ricerca presso la Facoltà di Economia dell'Università di Bologna, dottorato in Law and Economics presso l'Università Cattolica di Lovanio. I suoi interessi di ricerca si concentrano nell'ambito dell'economia industriale, dell'analisi economica del diritto e dell'economia ed econometria dell'arte e della cultura.

## I Modulo

Approfondimento delle applicazioni sviluppate nel corso di Economia dell'Arte e della Cultura 2. Lavoro prevalentemente in aula con presentazione da parte del docente per 30 ore.

## II Modulo

Ricerca e specializzazione su temi inclusi nell'approfondimento di cui al I modulo. Lavoro in aula e di ricerca individuale.

Il modulo si propone di fornire una panoramica della letteratura economica più recente sul rapporto fra *arte, cultura ed imprese*, e la conoscenza degli strumenti analitici, matematici ed empirici, avanzati.

### Contenuto del corso

Effetti economici dei cambiamenti culturali  
Il significato economico delle scelte estetiche  
Consumi culturali, asimmetria informativa, dipendenze  
Analisi economica della conservazione  
La regolamentazione dei mercati culturali  
L'economia delle città d'arte  
L'economia delle religioni

#### *Testi di riferimento*

A. DI MAIO, *Economia dei beni e delle attività culturali*, Liguori Editore, Napoli, 1999; G. Mossetto, *Economia delle città d'arte*, Etaslibri, Milano, 1992; G. Mossetto, *Aesthetics and Economics*, Kluwer, Dordrecht, 1993; G. MOSSETTO, M. VECCO (a cura di), *Economia del patrimonio monumentale*, F. Angeli, Milano, 2001; G. MOSSETTO, M. VECCO (a cura di), *Economics of Art Auctions*, F. Angeli, Milano, 2002; G. MOSSETTO, M. VECCO (a cura di), *Economics of Counterfeiting and Copying*, F. Angeli, Milano, 2003.

#### *Lecture d'approfondimento*

Lecture integrative consigliate per eventuali approfondimenti.  
All'inizio del corso verrà indicata una lista di lecture scelte.

*Insegnamenti i cui contenuti sono dati per noti.* Economia dell'arte e della cultura 1 e 2, Metodi per le decisioni finanziarie, Metodi quantitativi per l'analisi dei mercati artistici, Contabilità dei costi delle organizzazioni culturali, Istituzioni di economia aziendale per le organizzazioni non profit, Marketing delle produzioni culturali oppure Organizzazione delle produzioni culturali, Legislazione dei beni e delle attività culturali.

*Modalità d'esame.* Prova scritta e presentazione orale.



## ESTETICA

M Fil/04 – Estetica

4 crediti, 30 ore

docente Daniele Goldoni  
 docente di ruolo del dipartimento di Filosofia e teoria delle scienze  
 e-mail: goldoni@unive.it  
 Il semestre

## Estetica, comunicazione, società

Nella società contemporanea occidentale la semiosi e le sue potenzialità estetiche sono intimamente collegati con la formazione delle preferenze, in relazione significativa con il mercato. Quale ruolo giocano le arti?

*Testi di riferimento*

IMMANUEL KANT, *Critica del giudizio*, Bari, Laterza 2002: passi scelti dai paragrafi 1-17 e 46-60; H. G. W. HEGEL: *Fenomenologia dello spirito*, Bompiani, Milano 2000, pp. 985-987; H. G. W. HEGEL, *Lezioni di estetica*, Einaudi, Torino 1967 (esaurito): “confutazione di alcune obiezioni...” (pp. 14-16); W. BENJAMIN, il saggio *L’opera d’arte nell’epoca della sua riproducibilità tecnica*, in Einaudi *L’opera d’arte etc.*, 2002; passi scelti da H. G. GADAMER, *Verità e metodo*, Bompiani 2001: parte prima, da I, 2. 3 “Recupero del problema della verità dell’arte” fino a “Critica dell’astrazione della coscienza estetica”. R. JAKOBSON, il saggio *Linguistica e poetica* in *Saggi di linguistica generale*, Feltrinelli, Milano 2002; passi scelti da WITTGENSTEIN, *Lezioni e conversazioni sull’estetica*, in *Lezioni e conversazioni*, Adelphi, Milano 1982, pp. 51-107; passi scelti da U. ECO, *Il testo estetico come esempio di invenzione*, in *Trattato di semiotica generale*, Bompiani, Milano 1994, pp. 328-343; MCLUHAN, *Il mezzo è il messaggio* (1964) in *La cultura come business*, Armando, Roma 1998, pp. 55-100; passi scelti da J. DERRIDA, *Linguistica e grammatologia* in *De la grammatologia*, Jaka Book, Milano, pp. 31-82; J-F. LYOTARD, *La condizione postmoderna*, Feltrinelli, Milano 2003; H. BELTING, il saggio *Fine della storia dell’arte o la libertà dell’arte*, in *Fine della storia dell’arte etc.*, Einaudi, Torino 1990;

D. GOLDONI, *Oltre la comunicazione. Vie dell’arte nell’epoca “estetica”*, in *La comunicazione. Ciò che si dice e ciò che non si lascia dire*, a cura di M. RUGGENINI e G. L. PALTRINIERI, Donzelli, Roma 2003, pp. 167-183; D. GOLDONI, *Etica, estetica e poesia. Heidegger e Hölderlin*, in stampa; D. GOLDONI, *Adorno (e Heidegger): musica e linguaggio*, in stampa; D. GOLDONI, *Un “filologo” e la Musa. Note per l’interpretazione*, in *Tra Venezia Milano e Trieste, a Tito Perlini*, a cura di M. RUGGENINI e R. DREON, Il Poligrafo, Padova 2003, pp. 71-96; D. GOLDONI, *Wittgenstein: linguaggio e frase musicale*, in stampa; D. GOLDONI, *Beni culturali: nuovi compiti per un orientamento estetico?*, in D. GOLDONI, M. RISPOLI, R. TRONCON (curatori), *Estetica, economia e gestione dei prodotti culturali*, Il Brennero, Trento, 2005. Lo studio dei testi degli autori classici indicati deve essere supportato da informazioni più generali sul pensiero estetico degli stessi. Inoltre si devono conoscere le teorie estetiche di Schelling, Kierkegaard, Schopenhauer, Nietzsche, Freud, Cassirer, Wittgenstein,

Merleau-Ponty, R. Ingarden.. Tali informazioni sono reperibili in un qualsiasi buon manuale di storia della filosofia (p. es. Abbagnano, Reale, etc.) per le scuole superiori o per l'università; o anche, per l'estetica contemporanea, in P. MONTANI (curatore): *L'estetica contemporanea*, Carocci, Roma.

I testi dei classici le cui edizioni siano esaurite sono disponibili, eventualmente anche in fotocopia, nella stessa edizione o altra egualmente valida, presso la biblioteca del Dipartimento di Filosofia, Ca Nani Mocenigo.

Programma per non frequentanti: da concordare con il docente.

#### *Lecture d'approfondimento*

Trattandosi di specializzazione, l'approfondimento è particolarmente desiderabile. Gli studenti sono invitati ad approfondire il tema generale scegliendo un altro testo, possibilmente congruo con lo studio in cui si stanno specializzando, o di uno degli autori già indicati (o altri filosofi rilevanti per l'estetica, come CASSIRER, *Filosofia delle forme simboliche*, *Linguaggio e mito*, etc.), o relativo all'incrocio categoriale fra estetica e altre discipline di argomento artistico o culturale (p. es. di BARTHES o BLANCHOT o altri sulla letteratura, di R. JAUSS o W. ISER o U. ECO per la teoria della ricezione in letteratura, di GOMBRICH o altri sulla pittura, di BRANDI o altri sulla teoria del restauro, di ARNHEIM o DELEUZE o LOTMAN sul cinema, di ARTAUD o altri sul teatro, di F. MENNA o J. KOSUTH o A. DANTO sull'arte concettuale, testi di ADORNO stesso o BOULEZ o STOCKHAUSEN o CAGE o RUWET o MIDDELTON etc. sulla musica colta e "popular", di LEVI-STRAUSS su estetica e etnologia, o sull'estetica del virtuale...) o relativo all'incrocio fra arte, estetica ed economia (p. es. N. HEINICH, *le triple jeu de l'art contemporain*, Les Editions de Minuit, Paris 1998, P. BARRER, *Le double jeu du marché de l'art contemporain, Censurer pour mieux vendre*, Favre, Lausanne 2004) o fra arte e comunicazione (p. es. ancora McLUHAN: *La galassia Gutenberg*, Armando, Roma, etc. e su McLuhan: E. LAMBERTI, *Marshall McLuhan*, B. Mondadori, Milano 2000: capitolo L'arte come contro-ambiente), o fra arte, economia e beni culturali: si vedano in generale gli interventi in D. GOLDONI, M. RISPOLI, R. TRONCON (curatori), *Estetica, economia e gestione dei prodotti culturali*, Il Brennero, Trento, 2005.

Queste indicazioni saranno precisate durante il corso.

*Modalità d'esame*. Prova orale.

#### *Seminari e altre attività integrative*

Nel corso dell'anno verranno organizzati momenti seminariali aperti a tutti gli studenti.

#### *Nota bene*

Le prime 15 ore sono mutate dal primo modulo di Estetica 2

## FINANZA E FISCALITÀ DEI BENI CULTURALI

Secs-P/03 – Scienza delle finanze  
4 crediti, 30 ore

docente Gianfranco Mossetto  
docente di ruolo del dipartimento di Storia delle arti e conservazione dei beni artistici "G. Mazzarolo"  
e-mail: icare@unive.it  
Il semestre

L'insegnamento intende fornire conoscenza della natura, della struttura e delle modalità di funzionamento dei modelli di finanziamento delle istituzioni e dei mercati culturali.

## Contenuto del corso

1. Teoria dell'imposta
  - 1.1. Tipologie
  - 1.2. Effetti
2. Modelli profit e non-profit: modelli economici e modelli di finanziamento delle imprese culturali
  - 2.1. I musei
  - 2.2. Le case d'asta
  - 2.3. La televisione
3. I modelli di tassazione e di finanziamento delle istituzioni culturali
  - 3.1. Il modello anglosassone e quello continentale europeo
  - 3.2. Sussidio pubblico
  - 3.3. Detassazione privata
4. La finanza pubblica e la fiscalità nella normativa italiana
  - 4.1.1. La legge 512/82
  - 4.1.2. La legge 4/93
  - 4.1.3. La legge 352/97
  - 4.1.4. Le leggi finanziarie

*Testi di riferimento*

All'inizio del corso verrà fornita una lista di riferimenti bibliografici.

*Insegnamenti i cui contenuti sono dati per noti:* Economia dell'arte e della cultura 1 e 2, Eco-nomia dell'arte e della cultura - corso avanzato, Metodi per le decisioni finanziarie, Metodi quantitativi per l'analisi dei mercati artistici, Contabilità dei costi delle organizzazioni culturali, Istituzioni di economia aziendale per le organizzazioni non profit, Marketing delle produzioni culturali oppure Organizzazione delle produzioni culturali, Legislazione dei beni e delle attività culturali.

*Modalità d'esame.* Prova scritta.

## IL PROJECT MANAGEMENT DEGLI EVENTI CULTURALI

SECS-P/08 – Economia gestione imprese  
4 crediti, 30 ore

docente Federico Acerboni  
professore a contratto  
area didattico-scientifica di riferimento:  
dipartimento di Economia e direzione aziendale  
e-mail: acerboni@unive.it  
I semestre

Il corso si propone di fornire una visione dei processi e delle tecniche di organizzazione degli eventi culturali. Il corso sarà dedicato agli aspetti teorici di ideazione, progettazione, realizzazione e controllo degli eventi con riferimento alle tecniche di project management ed affronterà lo studio di diversi casi empirici fornendo i necessari approfondimenti per la comprensione dei processi organizzativi delle manifestazioni culturali.

### Contenuto del corso

Il Project management degli eventi culturali:

- Definizione di progetto;
- Le strutture organizzative;
- Il ruolo del project manager;
- La comunicazione;
- Il team building;
- La gestione dei conflitti;
- I processi di ideazione, progettazione, realizzazione e controllo dell'evento;
- La gestione di lungo periodo dell'evento.

#### *Testi di riferimento*

Materiali raccolti dal docente e distribuiti durante il corso.

#### *Lecture d'approfondimento*

L. ARGANO, *La gestione dei progetti di spettacolo*, Franco Angeli, Milano, 2001;  
RUSSELL D. ARCHIBALD, *Project Management*, Franco Angeli, Milano, 2003.

*Insegnamenti i cui contenuti sono dati per noti.* Marketing delle produzioni culturali oppure Organizzazione delle produzioni culturali, Produzione e gestione delle attività culturali.

*Modalità d'esame.* Prova scritta.

## LEGISLAZIONE DEI BENI CULTURALI E AMBIENTALI

JUS/10 – Diritto amministrativo  
4 crediti, 30 ore

docente Adriana Vigneri  
docente di ruolo del dipartimento di Scienze giuridiche  
e-mail: avigneri@unive.it  
I semestre

L'insegnamento intende fornire, innanzitutto, un inquadramento di quegli istituti generali del diritto pubblico ed amministrativo che sono strumenti necessari per una specifica tutela, valorizzazione e gestione dei beni e delle attività culturali. Il corso, poi, fornisce una analisi dei tratti caratteristici della legislazione italiana attinente allo specifico settore dei beni e delle attività culturali.

### Contenuto del corso

L'ordinamento giuridico ed il diritto pubblico. Lo Stato come comunità politica  
 La Costituzione della Repubblica italiana  
 Le autonomie territoriali e gli organi costituzionali nel disegno costituzionale  
 La Pubblica Amministrazione. Profili organizzativi.  
 L'azione della P.A. Funzione e procedimento amministrativo Le forme di tutela  
 La nozione di "bene culturale". La valenza dell'"interesse" nazionale e locale.  
 La tutela, la valorizzazione e la gestione dei beni e delle attività culturali alla luce della riforma costituzionale.  
 Le competenze legislative ed amministrative in materia tra Stato, Regioni ed enti locali.

#### *Testi di riferimento*

C. BARBATI, M. CAMMELLI, G. SCIULLO, *Il diritto dei beni culturali*, Il Mulino, Bologna, 2004; A. BARBERA, C. FUSARO, *Corso di diritto pubblico*, Il Mulino, Bologna, 2002; A. CROSETTI, *La tutela ambientale dei beni culturali*, CEDAM, Padova, 2001; ovvero altro testo che verrà indicato a lezione.

La Costituzione della Repubblica italiana.

Il decreto legislativo n. 41 del 22 gennaio 2004 "Codice dei beni culturali e del paesaggio.

*Modalità d'esame.* L'esame consiste in una prova scritta su alcune domande a tema. In caso di superamento della prova scritta sia lo studente che il docente possono richiedere una ulteriore prova orale.

## MANAGEMENT STRATEGICO DELLE ORGANIZZAZIONI CULTURALI

SECS-P/08 – Economia gestione imprese  
 4 crediti, 30 ore

docente Maurizio Rispoli  
 docente di ruolo del dipartimento di Economia e direzione aziendale  
 e-mail: [mrисpoli@unive.it](mailto:mrисpoli@unive.it)  
 Il semestre

Con il corso ci si propone di trasmettere agli studenti la capacità di analizzare le problematiche generali e specifiche, attinenti alla gestione strategica delle organizzazioni culturali, con particolare approfondimento dell'analisi dell'ambiente di riferimento di ciascuna organizzazione e di quello competitivo. Verranno presi in considerazione anche casi tratti dalla realtà e, qualora fosse possibile in termini di numero degli allievi, si procederà alla stesura di un project-work di analisi strategica.

### Contenuto del corso

Rapporto fra organizzazione e ambiente e fra strategia e struttura  
 L'analisi dell'ambiente competitivo:  
 L'individuazione dei concorrenti diretti e delle loro caratteristiche  
 I concorrenti indiretti e gli altri attori della concorrenza  
 Le diverse forme di collaborazione e collegamento interorganizzative  
 L'importanza del marchio e dell'immagine nello sviluppo dei prodotti culturali

#### *Testi di riferimento*

M. RISPOLI, *Sviluppo dell'impresa e analisi strategica* (seconda edizione), Il Mulino, Bologna, 2002; M. RISPOLI, *Economia e gestione degli eventi culturali*, Dispensa, Cafoscarina..

Materiali didattici ulteriori che saranno resi noti all'inizio del corso

*Insegnamenti i cui contenuti sono dati per noti.* Tutti gli insegnamenti impartiti nella connessa laurea triennale

*Modalità d'esame.* Prova orale.

### METODI MATEMATICI PER L'ECONOMIA DELL'ARTE

SECS-S/06 – Metodi matematici dell'economia e delle scienze attuariali  
 4 crediti, 30 ore

docente Andrea Ellero  
 docente di ruolo del dipartimento di Matematica applicata  
 e-mail: ellero@unive.it  
 I semestre

Il corso si propone di analizzare alcuni metodi decisionali quantitativi per il management

Introduzione all'ottimizzazione di funzioni di una o più variabili

Programmazione lineare e utilizzo del foglio elettronico

PERT e CPM

Analisi delle decisioni

Decisioni multicriteria

#### *Testi di riferimento*

D. R. ANDERSON, D. J. SWEENEY, T. A. WILLIAMS, *An Introduction to Management Science*, South Western College Publishing, 2000 (Capitoli 2,10,14,15).

Dispense a cura del docente

#### *Lecture d'approfondimento*

R. COURANT, H. ROBBINS, *Che cos'è la matematica?*, Bollati Boringhieri, 1941; S. G. B. HENRY, *Elementi di matematica per lo studio dell'economia*, Il Mulino, 1997.

*Insegnamenti i cui contenuti sono dati per noti.* Metodi quantitativi per l'analisi dei mercati artistici.

*Modalità d'esame.* L'esame consiste in una prova scritta e orale.

## MUSEOLOGIA E CRITICA ARTISTICA E DEL RESTAURO

L-ART/04 – Museologia e critica artistica e del restauro,  
5 crediti, 30 ore

Docente Monica De Vincenti  
professore a contratto  
area didattico-scientifica di riferimento:  
dipartimento di Storia delle arti e conservazione dei beni artistici "G. Mazzarioli"  
e-mail: mdv01@libero.it  
I semestre

## Il fenomeno del collezionismo e la genesi dei musei

Lineamenti di Storia del collezionismo dal Quattrocento all'età napoleonica con particolare riguardo alle raccolte enciclopediche del XVI e XVII secolo. Parallelamente sarà affrontato lo sviluppo del concetto di museo, da raccolta elitaria a luogo di conservazione e di servizio pubblico e sociale.

*Testi di riferimento*

Frequentanti: Appunti dalle lezioni; C. DE BENEDICTIS, *Per la storia del collezionismo italiano. Fonti e documenti*, Milano, Ponte alle Grazie, II ed. 1998 (pp. 9-116); A. LUGLI, *Naturalia et Mirabilia. Il collezionismo enciclopedico nelle Wunderkammern d'Europa*, Milano, Mazzotta, 1985. Un testo a scelta tra quelli indicati: A. LUGLI, *Museologia*, Milano, Jaca Book, 1992 (o edizioni successive); A. EMILIANI, *Musei e museologia*, in *Storia d'Italia*, V/2, Torino, Einaudi, 1973, pp. 1613-1655; L. BINNI – G. PINNA, *Museo: storia e funzioni di una macchina culturale dal '500 a oggi*, Milano, 1989.

Non frequentanti: Gli studenti impossibilitati a seguire il corso sono invitati a concordare il programma d'esame con il docente

*Modalità d'esame*

Prova orale

SISTEMI DI PROGRAMMAZIONE E  
CONTROLLO DELLE ORGANIZZAZIONI CULTURALISECS-P/07 – Economia aziendale  
4 crediti, 30 ore

docente Bruno Bernardi  
docente di ruolo del dipartimento di Economia e direzione aziendale  
e-mail: bruberm@unive.it  
II semestre

Le attività culturali e artistiche fanno capo sia ad aziende *not for profit* sia ad imprese.

In entrambi i casi, l'ambiente caratteristico delle attività culturali pone particolari esigenze di individuazione, misurazione e comunicazione delle determinanti il risultato complessivo della produzione culturale.

Il sistema di programmazione e controllo riguarda l'identificazione delle variabili dalle quali dipende l'esito dell'attività, la definizione dei criteri di misura di ciascuna variabile, la struttura, i contenuti e la periodicità dei *report* attraverso i quali comunicare ai responsabili aziendali gli andamenti e le prospettive dell'attività culturale.

Il modulo affronta i principali problemi della progettazione e dell'impiego di un sistema di programmazione e controllo nella guida e nello sviluppo della ragion d'essere istitutiva delle aziende dedite alle attività culturali e artistiche.

### Contenuto del corso

Presentazione del corso e accezione di *controllo* adottata

Richiami su: - Misurazioni economiche negli enti pubblici; - Sistemi di rilevazione e schemi di bilancio delle aziende *not for profit*; - Contabilità dei costi e di uso dei costi nelle scelte di convenienza economica; - La redazione del budget

Un inquadramento strategico del sistema di controllo

La gestione delle variabili *soft* nelle produzioni culturali: cultura, valori, motivazioni e comunicazioni

Controllo in ingresso e controllo dell'*output*: parametri quantitativo monetari, quantitativi non monetari e qualitativi

Il modello della *Balanced Scorecard* in una prospettiva di apprendimento continuo per l'innovazione

Sistemi di *reporting*: le dimensioni economica, finanziaria, competitiva, di processo, sociale, etica

Elementi di project management delle produzioni culturali

#### *Testi di riferimento*

A cura del docente sarà distribuito materiale tratto dai seguenti testi

R. N. ANTHONY, D. W. YOUNG, *Non Profit: il controllo di gestione*, McGraw-Hill, 2002; L. ARGANO, *La gestione dei progetti di spettacolo*, Franco Angeli, 1997; B. BERNARDI (a cura di), *La valutazione della performance dei progetti culturali*, Fondazione Cassa di Risparmio di Venezia, 2000; D. E. MASON, V. MELANDRI, *Il management delle organizzazioni nonprofit*, Maggioli Editore, 1999; K. A. MERCHANT, A. RICCABONI, *Il controllo di gestione*, McGraw-Hill, 2001.

*Modalità d'esame.* L'esame consiste in una prova scritta della durata di un'ora e mezza. Chi abbia superato con esito favorevole la prova scritta, e ritenga di poterne migliorare il punteggio, può chiedere di sostenere una ulteriore prova orale il cui esito fa media con il voto conseguito nella prova scritta.

## SOCIOLOGIA DEI PROCESSI CULTURALI E COMUNICATIVI

SPS/08 – Sociologia dei processi culturali e comunicativi

4 crediti, 30 ore

docente Ulderico Bernardi  
 docente di ruolo del dipartimento di Scienze economiche  
 e-mail: ubernard@unive.it  
 Il semestre



Conforme alla particolarità del corso di laurea, ci si propone di studiare la fenomenologia artistica in rapporto al concetto socio-antropologico di cultura, gli atteggiamenti riguardanti la fruizione dell'opera artistica, i comportamenti collettivi, l'organizzazione degli eventi nelle implicazioni sociologiche e nelle ricadute simboliche, in una dimensione interculturale.

### Contenuto del corso:

Cultura e culture: specificità e universali culturali. Fattori culturali in interazione: ambiente, storia, persona, comunità. Gli elementi culturali materiali e non-materiali. Gli eventi culturali: tra autenticità e spettacolarità. Varietà di espressioni artistiche e ruoli organizzativi. Globalizzazione e culture. Stereotipi, pregiudizi, discriminazioni. Integrazione e spirito di comunità: da Ibn Khaldun, a L. Gumplowicz, a F. Le Play.

#### *Testi di riferimento*

U. BERNARDI, *Del Viaggiare*, ed. Franco Angeli, Milano, 2000, (pp. 44-220); U. BERNARDI, *Culture e integrazione*, ed. Franco Angeli, Milano, 2004 (pp. 9-31, 186-231, 238-325).

*Modalità d'esame.* Prova orale.

## STORIA DEI MERCATI DEI BENI ARTISTICI E CULTURALI

SECS-P/12 – Storia economica  
6 crediti, 30 ore

docente Piero Bolchini  
docente di ruolo del dipartimento di Scienze economiche  
e-mail: bolchini@unive.it  
I semestre

Il corso si propone di analizzare l'evoluzione del concetto di bene artistico e culturale e di ricostruire le ragioni di scambio inerenti a questi mercati dall'inizio dell'Età Moderna al Novecento.

Saranno esaminati i caratteri della domanda e della offerta in relazione alle arti figurative, al teatro e alla musica; i rapporti di committenza e quelli impersonali tra artisti e pubblico tramite intermediari e impresari; le istituzioni per la produzione e il consumo di tali beni.

Particolare attenzione sarà rivolta al periodo dell'Umanesimo per l'affermazione dell'artista in luogo dell'artigiano con la definizione del prodotto artistico come "creazione" e all'Ottocento-Novecento come fase di dissoluzione della forma artistica e di affermazione dei mercati mediatici per la cultura di massa.

#### *Testi di riferimento*

G. PREVITALI, F. ZERI ET ALII (a cura di) *Storia dell'arte italiana*, Einaudi, 1976 seg., Torino; J. R. BROWN, *Storia del Teatro*, Il Mulino; L. BIANCONI ET ALII, *Storia della musica*, EDM, Torino, 1991.

*Modalità d'esame*

L'esame prevede la presentazione di un elaborato da parte dello studente e una prova orale.

## STORIA DELL'ARTE CONTEMPORANEA

L-ART/03 – Storia dell'arte contemporanea  
5 crediti, 30 ore

docente Dino Marangon  
professore a contratto  
area didattico-scientifica di riferimento:  
dipartimento di Storia delle arti e conservazione dei beni artistici "G. Mazzariol"  
Il semestre

## I parte

La Storia dell'Arte dal 1945 a oggi

*Testi di riferimento*

F. POLI, *L'Arte Contemporanea: Minimalismo, Arte Povera Arte Concettuale*, Bari Laterza 1995; A. VETTESE, *Capire l'Arte Contemporanea*, Torino, Allemandi 1996.

## II parte

Al di là dalla Pittura: Minimalismo, Land Art, Concettualismo, Video Arte, Arte Processuale, Poverismo.

*Testi di riferimento*

*Al di là della pittura, Comportamento, Body Art, Concettualismo*, a cura di F. RUSSOLI Fabbri Milano 1975; E. MIGLIORINI, *Conceptual Art*, Ed. d'Arte Il Fiorino, Firenze 1979; F. MENNA, *La linea analitica dell'Arte Moderna*, Einaudi Torino 1980; G. CELANT, *Arte Povera*, Allemandi Torino 1989; K. HONNEF, *L'Arte Contemporanea*, Benedikt Taschen Colonia 1990 ; V. FAGONE, *L'immagine video*, Feltrinelli Milano 1990.

Ulteriori indicazioni saranno fornite durante le lezioni.

*Note:* Il Docente riceve gli studenti dopo le lezioni.

## STORIA DELL'INDUSTRIA DELLA COMUNICAZIONE DI MASSA

M-STO/04 – Storia contemporanea  
4 crediti, 30 ore

docente Piero Bolchini  
docente di ruolo del dipartimento di Scienze economiche  
e-mail: bolchini@unive.it  
Il semestre

Il corso si propone di illustrare l'evoluzione dell'industria delle comunicazioni di massa partendo dalla invenzione della stampa fino alla grande industria editoriale e periodica a

partire dalla metà dell'Ottocento, passando poi in rassegna le varie tappe della comunicazione elettrica per giungere a quella elettronica e digitale nella seconda metà del secolo XX°. L'avvento dei *media* sostiene l'avvento dell'opinione pubblica in Occidente, si configura come industria culturale, contribuisce in maniera determinante alla globalizzazione e all'avvento delle società informatizzate.

L'esame prevede la presentazione di un elaborato da parte dello studente e una prova orale.

#### *Testi di riferimento*

E. BARBIER, C. BERTHO LEVENIR, *Storia dei media, La comunicazione da Diderot a Internet*, Martinetti, Milano, 2002; A. BRIGGS, P-BURKE, *Storia sociale dei media da Gutenberg internet*. Il Mulino, Bologna, 2002.

#### *Modalità d'esame*

L'esame prevede la presentazione di un elaborato da parte dello studente e una prova orale.

## STRUTTURE E PAESAGGI URBANI

ICAR/20 – Tecnica e pianificazione urbanistica

4 crediti, 30 ore

docente Fabio Lando  
docente di ruolo del dipartimento di Scienze economiche  
e-mail: lando@unive.it  
I semestre

Il corso intende fornire gli strumenti per una comprensione degli aspetti costitutivi ed evolutivi della logica urbana intesa sia come "sistema di città" sia nella forma di "città come sistema". Le varie strutture urbane verranno poi analizzate alla luce di alcuni casi di studio ritenuti significativi.

### I parte

Teorie e modelli urbani.

Il concetto di città.

Il sistema di città.

La città come sistema.

### II parte

Casi di studio.

Verranno discussi cinque casi di studio

#### *Testi di riferimento*

R. CAMAGNI, *Economia Urbana*, La nuova Italia Scientifica, Roma, solo capitolo 4°, pp. 117-143.

- A. BAILLY, H. BEGUIN, *Introduzione alla geografia umana*, Angeli, Milano, solo capitoli 7° e 9°, pp. 135-153 e 191-210.
- F. LANDO, "L'interpretazione geografica delle città", in G. CORNA PELLEGRINI (a cura di), *Aspetti e problemi della geografia*, Marzorati, Milano, vol. I, pp. 311-339.
- C.S. BERTUGLIA, A. STANGHELLINI, L. STARICCO, "Gestire la città ed il territorio nell'epoca della diffusione urbana", in *Economia Italiana*, 2002, pp.29-47.
- R. CAMAGNI, "Città e qualità della vita: problemi e prospettive per le città italiane", in *Economia Italiana*, 2002, pp. 63-87.
- P. KNOX, "The restless urban landscape", in C. MINCA (a cura di), *Introduzione alla geografia postmoderna*, Cedam Padova, pp.261-294.
- J. GOSS, "The magic of the mall", in C. MINCA (a cura di), *Introduzione alla geografia postmoderna*, Cedam Padova, pp.295-339.
- C. RAFFESTIN, "La natura ed il ruolo delle città d'arte nella società contemporanea", in G. ZANETTO, A. CALZAVARA (a cura di), *Il turismo delle città d'arte "minori"*, Cedam, Padova, pp. 27-34.

*Insegnamenti i cui contenuti sono dati per noti:* il sostenimento della prova d'esame non richiede specifiche propedeuticità, tuttavia, si consiglia vivamente la conoscenza degli elementi forniti nei corsi fondamentali e caratterizzanti il Corso di Laurea.

*Modalità d'esame.* Alla fine del corso è prevista una discussione orale.



## INFORMAZIONI E SERVIZI

---

### Facoltà

---

#### Lettere e filosofia

San Sebastiano, Dorsoduro 1686 - 30123 - Venezia  
041-23.47.311 fax 041-52.30.279  
e-mail: [pres\\_let@unive.it](mailto:pres_let@unive.it)  
<http://lettere.unive.it/>

#### Economia

Fond.ta S. Giobbe, Cannaregio 873, 30121 - Venezia  
041-23.49.107/208/226/227 fax 041-234.93.62  
e-mail: [presidec@unive.it](mailto:presidec@unive.it)  
<http://www.unive.it/economia/>

---

### Dipartimenti

---

#### Economia e direzione aziendale

Fond.ta S. Giobbe, Cannaregio 873, 30121 - Venezia  
041-23.48.700 fax 041-52.08.657  
<http://helios.unive.it/~dea/>

#### Filosofia e teoria delle scienze

Ca' Nani Mocenigo, Dorsoduro 960, 30123 - Venezia  
041-23.47.211 fax 041-52.30.243  
<http://helios.unive.it/~philodipartimento.html>

#### Italianistica e filologia romana

Ca' Nani Mocenigo, Dorsoduro 960, 30123 - Venezia  
041-23.47.211 fax: 041-23.47.250  
<http://helios.unive.it/~italian/provaindex.htm>

#### Matematica applicata

Ca' Dolfin, Dorsoduro 3825/e, 30123 - Venezia  
041-23.46.911 fax 041-52.21.756  
<http://www.dma.unive.it/>

#### Scienze ambientali

Celestia, Castello 2737/b, 30122 - Venezia  
041-23.48.564 fax 041-23.48.584  
<http://helios.unive.it/~osmiouno/>

#### Scienze economiche

S. Giobbe, Cannaregio 873, 30121 - Venezia  
041-23.49.111 fax 041-23.49.176  
<http://www.dse.unive.it/>

#### Scienze giuridiche

Ca' Bottacin 3911, Dorsoduro 3911 - 30123 - Venezia  
041-23.47.611 fax 041-52.42.482  
[http://www.unive.it/economia/normative/guida2002\\_03/1\\_05\\_04\\_dip\\_scienze\\_giur.htm](http://www.unive.it/economia/normative/guida2002_03/1_05_04_dip_scienze_giur.htm)

#### Scienze dell'antichità e del Vicino Oriente

Palazzo Bernardo Favero, S. Polo 1977 - 30125 - Venezia  
041-23.46.311 fax 041-52.42.605  
<http://lettere.unive.it/homedipartimenti.htm>

#### Studi storici

Palazzo Gritti, S. Marco 2546 - 30124 - Venezia  
041-23.49.811 fax 041-52.22.517  
<http://helios.unive.it/~dst/HomePage.html>

#### Storia delle arti e conservazione dei beni artistici

Palazzo Quercini, Dorsoduro 2691 - 30123 - Venezia  
041-23.46.211 fax 041-52.04.911  
<http://lettere.unive.it/homedipartimenti.htm>

#### Americanistica, Iberistica e Slavistica

Palazzo Garzoni e Moro, S. Marco 3417 - 30124 Venezia  
041 2349411 Fax: 041 2349481  
<http://www.unive.it/dip-dais>

---

### Uffici

---

#### Servizi agli studenti

G. B. Giustinian, Dorsoduro 1453 - 30123 - Venezia  
041-23.47.911 fax 041-23.48.376

#### Segreteria studenti

041-23.47.911 fax 041-23.48.301

*Attività:* immatricolazioni; iscrizioni; piani di studio; trasferimenti e passaggi; decadenze; corsi singoli; equipollenze ed ogni altro atto relativo alla carriera degli studenti delle due facoltà

#### Orario

dal 1 gennaio al 31 agosto: martedì e venerdì: 9.00-12.00, mercoledì: 9.00-12.00 e 14.00-16.00

dal 1 settembre al 31 dicembre: lunedì, martedì, giovedì, venerdì: 9.00-12.00, mercoledì: 9.00-12.00 e 14.00-16.00

Prima di accedere allo sportello è necessario munirsi del tagliando di prenotazione ritrabile dalle 8.00 alle 11.00 al distributore automatico situato all'ingresso.

Se, nel periodo 1 gennaio - 31 agosto, la scadenza di un "termine" coincide con il lunedì o il giovedì, essa slitterà al giorno di apertura seguente.

Telefono call center 041 2347575 Fax: 0412347526-7536

email: segstud@unive.it

### Orientamento

041-23.47.540 e 041-23.47.503 fax 041-23.47.946

e-mail: orienta@unive.it

Orario

da dicembre a giugno: martedì e venerdì: 9.00-12.00,  
mercoledì: 9.00-12.00 e 14.00-16.00

da luglio a novembre: lunedì, martedì, venerdì: 9.00-12.00, mercoledì: 9.00-12.00 e 14.00-16.00, giovedì: 14.00-16.00

Per accedere al Servizio è necessario munirsi del numero di prenotazione che si ritira presso l'apposita colonnina al II piano. L'erogazione dei numeri avviene dalle 8.30 alle 11.30 e dalle 13.30 alle 15.30.

### Tutorato e stage

041-23.47.947 fax 041-23.47.954

Orario

martedì e venerdì: 9.00-12.00, mercoledì: 9.00-12.00 e 14.00-16.00. *Chiuso* lunedì e giovedì.

### Diritto allo studio

041-23.47.961 fax 041-23.47.969

Orario

lunedì, martedì, giovedì, venerdì: 9.00-12.00, mercoledì: 9.00-12.00 e 14.00-16.00

### Relazioni internazionali

Ca' Dalla Zorza, Dorsoduro 3859 - 30123 - Venezia

041-23.46.968 fax 041-52.10.112

*Attività:* accordi culturali; programmi Socrates/Erasmus; programmi di ricerca scientifica e tecnologica; relazioni pubbliche e informazioni relative a contatti con l'estero; supporto alla segreteria del rettorato per manifestazioni pubbliche.

Orario

lunedì: 14.00-16.00; martedì, mercoledì, venerdì: 10.00-13.00

### Centro linguistico interfacoltà

Palazzo Bonvicini, S. Croce 2161 - 30125 - Venezia

041-23.49.711 fax 041-71.92.59

<http://helios.unive.it/~cli/>

### Relazioni con il pubblico

Ca' Foscari, Dorsoduro 3246 - 30123 - Venezia

041-23.48.090/8323 fax 041-23.48.120

### Servizi bibliotecari

Ca' Bernardo, Dorsoduro 3199 - 30123 - Venezia

041-23.46.111

<http://www.biblio.unive.it/>